

LINEA MEZZOGIORNO

MERCOLEDÌ 4 MARZO 2026 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE di PIERO PACIFICO
DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTE ULTIMO
TESTATA ESENTA DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012



edizione Salerno


LABORATORI
ITALIANI RIUNITI

VETRINA



IL DRAMMA

Oggi a Nola
l'ultimo saluto
al piccolo
Domenico

pagina 11



SALERNITANA

Derby a Caserta,
Cosmi ridisegna
la mediana
e pensa a De Boer

pagina 16



PALLACANESTRO

Hippo Basket,
che gioia:
Aldo Russo
in Nazionale

pagina 18



IL CASO PISANO

Fonderie, conto alla rovescia per scongiurare la chiusura

La Regione notifica il preavviso di rigetto del progetto per l'adeguamento delle Bat dell'opificio

pagine x



AMBIENTE

Valle della Masseria: torna l'incubo rifiuti Popolazione pronta alla mobilitazione

pagina 21

POLITICA



SALERNO

il centrodestra
trova l'intesa
sul nome
di Marengi

pagina 19


**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it


**Salerno
Formazione**
BUSINESS SCHOOL

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



LA VERTENZA

Dalla Regione Campania arriva il preavviso di rigetto del progetto presentato dall'azienda per procedere all'adeguamento delle Bat



Fonderie Pisano, dieci giorni per scongiurare il blocco totale

Clemente Ultimo

SALERNO - Le Fonderie Pisano hanno tempo fino al prossimo 12 marzo per presentare osservazioni e controdeduzioni in grado di evitare la definitiva valutazione negativa del progetto di adeguamento impiantistico per il rispetto delle Bat e, di conseguenza, per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il termine è contenuto nella comunicazione di preavviso di rigetto del progetto di riesame con valenza di rinnovo per adeguamento alle BAT Conclusioni trasmessa dalla Regione Campania all'azienda salernitana, comunicazione che - salvo accoglimento delle eventuali osservazioni e controdeduzioni - porterà all'emanazione di un provvedimento definitivo che comporterà il blocco delle attività presso lo stabilimento di Fratte.

La comunicazione della Regione - nove pagine fitte di indicazioni e dati tecnici - ricapitola gli esiti del rapporto tecnico istruttorio dell'Uni-

versità del Sannio e della richiesta di integrazioni dell'ARPAC Dipartimento di Salerno, documenti che sono alla base del parere "non favorevole" reso in occasione della Conferenza dei Servizi dello scorso 18 febbraio.

Nella comunicazione trasmessa dalla Regione Campania a vengono individuati tutti i punti in cui emerge il mancato rispetto di specifiche previsioni delle Bat, punti che vanno dalle emissioni in atmosfera alle procedure da adottare per agevolare il riciclaggio delle scorie, al controllo delle emissioni delle diossine.

Di particolare interesse le conclusioni che hanno por-

tato la Regione a ritenere non giustificata la mancata applicazione delle menzionate Bat «sotto il profilo tecnico e inoltre che gli interventi previsti per il potenziamento dei sistemi di abbattimento: non risultano allo stato attuale della configurazione impiantistica, idonei a garantire una

verifica immediata e continuativa, in condizioni ordinarie di esercizio, del rispetto dei livelli minimi previsti da i

BAT-AEL; si limitano a misure di carattere programmatico, privi di garanzie tecniche di attuabilità immediata e di sistemi di monitoraggio e controllo che rendano oggettivamente verificabile il rispetto dei livelli

minimi previsti dalle BAT Conclusioni; non consentono di stabilire, al momento della conclusione del procedimento, che l'installazione sarà in grado di operare in condizioni tali da rispettare effettivamente i limiti emissivi associati alle migliori tecniche disponibili, atteso che i risultati restano condizionati a futuri interventi e a un monitoraggio che potrà dirsi conclusivo solo ex post».

Segue poi il lungo elenco di criticità rilevate dall'Arpac, elementi all'origine del parere negativo dell'ente. Su queste basi si è arrivati al preavviso di rigetto, che si trasformerà in provvedimento definitivo allo scadere dei dieci giorni, salvo eventuale accoglimento di eventuali controdeduzioni presentate dall'azienda. Al momento, tuttavia, appare quantomeno improbabile che nuove comunicazioni possano ribaltare un quadro caratterizzato dalle numerose criticità evidenziate dalla comunicazione della Regione Campania.

**NUMEROSE
LE CRITICITA'
RILEVATE
DALLA REGIONE
SULLA BASE
DEI DATI
DELL'ARPAC
E DI UNISANNIO**

**TURISMO,
INTESA TRA
TOURING CLUB
E PROPELLER**

SALERNO - In occasione della prima edizione del Forum Mediterraneo del Turismo Sostenibile, organizzato dal Propeller Club Port of Salerno e da GAM Editori presso l'Hotel Lloyd's Baia di Salerno, è stato firmato Protocollo d'Intesa tra Propeller Club Port of Salerno e, rappresentato dal Presidente Maurizio De Cesare, e il Touring Club Italiano - Corpo Consolare della Campania, rappresentato dal Console del Club di Territorio di Salerno Secondo Squizzato. Il Protocollo impegna entrambe le associazioni a valorizzare il turismo costiero e marittimo nonché la cultura del mare e del patrimonio storico - artistico e ambientale della provincia.



Politica *Il centrodestra accelera sulla scelta del futuro candidato sindaco con il placet di Forza Italia*

Marenghi verso l'ufficialità

Angela Cappetta

SALERNO - Sembra quasi fatta. Anche Forza Italia ha dato il consenso. Si dovrebbe chiudere a breve l'intesa nel centrodestra sulla scelta del futuro candidato sindaco di Salerno che ormai sembra propendere sempre di più verso Gherardo Maria Marenghi.

Il docente universitario, che ha seguito le orme di suo padre, è stato fin da subito indicato dal gruppo dirigente di Fratelli d'Italia come la figura più papabile da candidare alle prossime elezioni amministrative.

Sembra che ieri anche Forza Italia abbia sciolto la riserva su Marenghi. L'incontro di nella sede della direzione provinciale sull'organizzazione della campagna referendaria per il SI, a cui ha partecipato anche il coordinatore regionale Fulvio Martusciello, è stata l'occasione anche per



parlare delle future amministrative dei comuni campani che andranno al voto. Salerno compreso. E, all'interno di Forza Italia, si è deciso di appoggiare il docente universitario su cui Fdi non ha mai mollato la presa.

Il sostegno convinto del partito della Meloni a Gherardo Marenghi prima e l'intesa raggiunta ieri tra i forzisti, a que-

sto punto sembra aver spento definitivamente le speranze del notaio Roberto Orlando che aveva offerto la sua disponibilità ad affrontare la sfida elettorale senza però mai aver ricevuto una chiara risposta dai partiti della coalizione. Al punto da indurlo a redarguirli, qualche settimana fa, sui rischi che si correvano ritardando nella scelta del nome.

**FORZA ITALIA
HA DECISO
DI CONVERGERE
SUL CANDIDATO
SCELTO
DA FDI**

PALAZZO GUERRA

Nominati i due sub commissari

SALERNO - Mariella Santorufò e Valentino Antonetti sono i due sub-commissari che affiancheranno il prefetto Panico nella gestione ordinaria del Comune di Salerno dopo le dimissioni del sindaco Enzo Napoli e fino alle prossime elezioni.

Entrambi funzionari del ministero dell'Interno, i due sub commissari sono già operativi a Palazzo Guerra da qualche giorno. Mariella Santorufò è stata presidente (in Prefettura a Salerno) della Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale. Antonetti è invece esperto di autonomie locali.



Salerno Formazione

BUSINESS SCHOOL

FONDI PNRR – FEBBRAIO 2026

Oltre 450 Corsi e Master

disponibili

✓ Partecipazione **Gratuita** -
Paghi solo la Tassa d'Iscrizione

RESTANO LE ULTIME **38** BORSE
DI STUDIO DISPONIBILI

Primi dal 2007
Differenti da sempre!

Aperti anche
Sabato e Domenica

Recensioni certificate:



Emagister.it → 4,9/5 ★★★★★



→ 4,9/5 ★★★★★

SCOPRI TUTTI I CORSI DISPONIBILI
www.salernoformazione.com

Info WhatsApp:
392 677 3781





regala l'informazione multimediale innovativa !

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**



IL FATTO

Dopo l'autopsia e l'incidente probatorio la salma del piccolo Domenico è stata liberata del gip Sorrentino ed oggi pomeriggio si terranno i funerali al Duomo di Nola



Cuore bruciato Incidente probatorio e autopsia conclusi. Quattro mesi per la relazione

Oggi nel Duomo di Nola l'ultimo addio a Domenico

Angela Cappetta

NAPOLI - Ieri Domenico è tornato finalmente a casa. Il gip di Napoli, Mariano Sorrentino, ha liberato la salma del piccolo morto al Monaldi il 21 febbraio scorso dopo aver subito il trapianto di un cuore danneggiato.

L'autopsia si è svolta ieri mattina al secondo Policlinico di Napoli subito dopo la fine dell'incidente probatorio durata oltre tre ore nell'ufficio del gip, che ha dato ai consulenti quattro mesi di tempo per depositare la relazione.

«Non è stato il solito incidente probatorio - ha commentato l'avvocato Francesco Petruzzi che rappresenta la famiglia di Domenico - ma è stata un'apertura sul dibattito molto grande».

Tante e dettagliate sono le domande a cui i periti dovranno rispondere nella loro relazione. Talmente specifiche e onnicomprensive che l'avvocato Petruzzi ha ritenuto di non doverle integrare con le proprie.

«Questa difesa non ha ritenuto di integrarli - ha spiegato il legale - perché quelli posti dal gip coprono un ventaglio di momenti che vanno dagli albori fino alla fine di questa storia, che non lasciano campo a nessuna interpretazione o ambiguità anche su quanto accaduto a Bolzano».

Ai tre esperti sia il pm Giuseppe Tittaferrante che il gip Mariano Sorrentino hanno chiesto di accertare le cause della morte del bimbo nonché eventuali responsabilità emerse nelle varie fasi che hanno portato al decesso. A cominciare dal rispetto delle linee guida e alla con-



servazione del cuore durante il trasporto da Bolzano a Napoli, fino alla scelta dell'equipe napoletana di effettuare il trapianto e ai tempi dell'intervento eseguito al Monaldi.

Altro punto da chiarire è sul tipo di contenitore frigo usato per il trasporto e la mancata informazione e formazione sulla presenza e sull'uso del box più moderno Paragonix, di cui il Monaldi dispone ma che - secondo i testimoni - nessuno delle due equipe che hanno eseguito l'espianto a Bolzano e l'impianto a Napoli era a conoscenza dell'esistenza in ospedale.

I periti dovranno anche chiarire se - come chiesto più volte dalla famiglia e dal legale - si sarebbe potuta intraprendere un'altra strada terapeutica».

E mentre il primario Guido Oppido, lunedì sera in tivvù, ha dichiarato di aver fatto «tutto il possibile», adesso è giunto il momento del dolore, lontano dai tribunali e dagli ospedali.

I funerali del piccolo Domenico si terranno oggi alle 15 nel Duomo di Nola e saranno ripresi in diretta dall'emittente televisiva Canale21. Attesa la presenza della premier Meloni e disposto un serrato servizio di sicurezza.

I CONSULENTI DOVRANNO RICOSTRUIRE LA CATENA DEGLI ERRORI DA BOLZANO A NAPOLI

L'IMPUTATA FARINA

«Indagare su modifica dei luoghi»

NAPOLI - «Noi vogliamo che non venga trascurato nulla in questa indagine e ci sembra che l'aspetto relativo a quello che è accaduto a Bolzano meriti degli approfondimenti». Rompono il silenzio gli avvocati di Gabriella Farina, la dottoressa che ha espantato l'organo a Bolzano per portarlo a Napoli.

«Non si può mettere in discussione che la dottoressa Farina sapesse benissimo che per il trasporto degli organi si utilizza del ghiaccio d'acqua. Questo è pacifico, anche perché quando sono partiti, hanno utilizzato ghiaccio d'acqua. Qualcun altro lo ignorava, ed è un aspetto che a nostro avviso va assolutamente approfondito», aggiungono i difensori Anna Maria Ziccardi e Dario Gagliano.

I legali sottolineano come non sia stata la Farina a prendere il ghiaccio secco a Bolzano «conservato in contenitori privi di etichetta e avvertimenti messi dopo che si è verificato questo drammatico incidente».

Perciò chiedono alla Procura di indagare «per capire se siano stati modificati i luoghi» e di approfondire quanto accaduto a Bolzano.





Politica I capigruppo di opposizione chiedono di ascoltare dalle parole del presidente Fico cosa sia accaduto al piccolo Domenico

«Il caso del Monaldi merita un consiglio straordinario»

Angela Cappetta

NAPOLI - Un consiglio regionale straordinario sulla morte di Domenico e su quanto accaduto all'ospedale Monaldi. Lo chiedono i capigruppo regionali di opposizione Francesco Iovino (Cirielli Presidente), Massimo Grimaldi (Lega), Massimo Pelliccia (Forza Italia) e Gennaro Sanguiliano (Fratelli d'Italia).

La richiesta è stata inoltrata ieri e l'obiettivo è ascoltare dal presidente Fico quanto è emerso dalla relazione stilata dagli ispettori regionali ed inviata al ministero della Salute.

«Non abbiamo motivo di non credere che il presidente Fico abbia appreso la notizia dai giornali - scrivono i capigruppo - mentre sarebbe stato opportuno fare una comunicazione formale prima. Ma è nostro dovere affrontare pubblicamente, in consiglio, la vicenda, ascoltando il presidente Fico».

Secondo i consiglieri di minoranza i dettagli che stanno emergendo dalle varie relazioni che si

sono susseguite sul caso, coinvolgerebbero anche la Regione. In primis «i vari livelli delle persone prescelte per occupare livelli apicali» ed anche «l'organizzazione e la sua efficacia».

La richiesta sarebbe inoltre la conseguenza naturale del fatto che, nel prossimo consiglio regio-

«I DETTAGLI EMERSI DALLE ISPEZIONI COINVOLGONO LA REGIONE NELLA SCELTA DEI DIRIGENTI SANITARI E NELLA SUA ORGANIZZAZIONE»

nale, si discuterà del bilancio di previsione approvato in giunta la scorsa settimana. Bilancio che ha destinato circa il 70 per cento delle quote alla sanità «e proprio per questo - insiste l'opposizione - abbiamo un dovere di vigilanza

sulla qualità del servizio erogato». L'opposizione chiede chiarimenti su alcuni nodi fondamentali emersi anche dalla relazione regionale, tra cui le «apparecchiature di ultima generazione, utili al trasporto dell'organo (Paragonix; nda), che non sono state utilizzate per difetto di comunicazione e per mancato addestramento del personale». Ma anche delle tensioni nella sala operatoria subito dopo la scoperta del cuore congelato e del difetto di comunicazione tra l'equipe del Monaldi ed i colleghi di Innsbruck durante la fase dell'espanto del cuore che poi si sarebbe rivelato danneggiato.

«Questo - sottolineano i capigruppo - in un'epoca in cui per essere medico dovrebbe essere imprescindibile la conoscenza della lingua inglese».

«Questi sono solo alcune delle circostanze emerse, sulle quali non vogliamo indugiare - concludono - perciò dobbiamo affrontare pubblicamente in consiglio questa vicenda che ci ha ferito soprattutto nei sentimenti e che poteva essere evitata».

IL CASO

Zannini sospeso da consigliere Attende Riesame in Abruzzo

Benedetta Dascoli



NAPOLI - Sarà sospeso dalla carica di consigliere regionale Giovanni Zannini, da due giorni sottoposto al divieto di dimora in Campania disposto dal gip del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, Daniela Vecchiarelli.

La sospensione dovrebbe avvenire in automatico, dal momento che il forzista, accusato di corruzione per aver agevolato alcuni imprenditori nell'ampliamento della propria attività produttiva in mancanza di autorizzazioni, è stato definito dallo stesso magistrato che ha firmato l'ordinanza di misurca cautelare una «figura politica priva di scrupoli e spregiudicata nel raggiungimento dei propri fini a vantaggio del privato», "completamente a suo agio nel ruolo di regista nell'implementare all'interno dell'amministrazione pratiche corruttive». Per poi aggiungere che Zannini, nel suo ruolo di consigliere «come consigliere regionale, potrebbe «reiterare comportamenti offensivi dei medesimi beni giuridici protetti».

Da ieri Zannini è in Abruzzo a Castel di Sangro, dove attenderà la decisione del Tribunale del Riesame di Napoli, a cui si rivolgerà entro i prossimi giorni il suo avvocato di fiducia Angelo Raucci per chiedere la revoca della misura cautelare.

Fino ad allora il suo ruolo di consigliere regionale sarà congelato, a meno che il forzista non deciderà di dimettersi nel tentativo di far cessare le esigenze cautelari che tengono in piedi la misura disposta dal gip. Zannini ha partecipato solo al primo consiglio regionale, quando c'è stata la proclamazione degli eletti. Da quanto è giunta la richiesta di arresto, non ha più messo piede a Napoli.

IL RICORSO IL LEGALE CHIEDERÀ AL RIESAME LA REVOCA DEL DIVIETO DI DIMORA





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

**PROMOZIONE PNRR -
PARTECIPAZIONE GRATUITA**

SCEGLI TRA:

- ✓ **100** Corsi di Formazione Professionale
- ✓ **200** Master di Primo Livello
- ✓ **150** Master di Secondo Livello

Iscrizioni aperte fino all'**8 MARZO 2026**

Dal 2007 formiamo professionisti

🌟 Recensioni certificate su Emagister: **4,9/5**

📞 WhatsApp diretto: **392 677 3781781**

🔍 Scopri tutti i percorsi: www.salernoformazione.com



Servizio Civile: c'è il bando

BATTIPAGLIA - Si apre una nuova occasione di crescita per i giovani del territorio. Il Dipartimento per le Politiche Giovanili ha pubblicato il bando per la selezione dei volontari del Servizio Civile Universale, al quale il Comune di Battipaglia partecipa con due progetti realizzati insieme ad AMESCI. Per il biennio 2026-2027 sono previsti: "Giovani protagonisti del cambiamento", dedicato alla partecipazione attiva e al coinvolgimento delle nuove generazioni. "Attivi e connessi", orientato all'inclusione, alla digitalizzazione e al sostegno alla comunità. Entrambi i percorsi hanno durata annuale, con un impegno di 25 ore settimanali su cinque giorni, formazione dedicata e rimborso mensile. Possono candidarsi ragazze e ragazzi tra i 18 e i 28 anni, cittadini italiani, europei o con regolare permesso di soggiorno, privi di condanne per reati specifici. Le domande devono essere presentate esclusivamente online tramite la piattaforma DOL, accedendo con SPID o CIE (livello 2), entro le ore 14:00 dell'8 aprile 2026. Sul sito di AMESCI è disponibile una mappa interattiva con le schede dei progetti attivi a Battipaglia.

Otto donne per l'8 marzo

BATTIPAGLIA - Si terrà sabato, la seconda edizione del premio "8 donne per l'8 marzo", promosso dall'amministrazione con la Commissione Pari Opportunità. Intento della manifestazione è quello di attribuire un riconoscimento ad otto donne che si sono particolarmente distinte nel corso della loro vita per il contributo offerto in diversi ambiti, quali: impresa, arte, cultura, sociale, sport e professioni. La manifestazione si terrà dalle 10:00

all'interno dell'aula consiliare del Comune di Battipaglia. Presente, nell'occasione, la Sindaca Cecilia Francese e la Commissione Pari Opportunità. «Questa manifestazione si pone come obiettivo quello di offrire il giusto riconoscimento ad otto donne battipagliesi che, con la loro dedizione, costanza e sacrificio, hanno contribuito in maniera sostanziale a rendere la nostra comunità migliore – sottolinea Francesca Napoli -. A tal riguardo, mi preme ringraziare la Sindaca Cecilia Francese».



Farmacie comunali, i Dem accusano L'amministrazione intanto fa il bando

BATTIPAGLIA – Il tema della gestione delle farmacie comunali entra in maniera preponderante nel dibattito politico. E questo sarà uno dei tempi che l'opposizione porterà avanti nel prossimo consiglio comunale per mettere in difficoltà amministrazione e maggioranza. Ad agitare lo spettro del caos per la gestione delle farmacie comunali è il capogruppo del Pd in seno al consiglio comunale Luigi D'Acampora, uno che di farmaci e farmacie se ne intende. Lo fa intervenendo in una intervista televisiva sugli schermi di SudTv. «La storia infinita delle farmacie comunali – esordisce -. Dal 2020 ad oggi abbiamo speso più di 200 mila euro per capire effettivamente che cosa dobbiamo fare con

queste farmacie. Ad ottobre 2024 con un voto scellerato del consiglio comunale su questa questione. Ora questa nuova notizia di una spesa di ulteriori 73 mila euro per una società che ci deve indicare come procedere e come gestire queste farmacie». Il riferimento dell'ottobre del 2024 del consigliere D'Acampora è al consiglio comunale convocato proprio per decidere quale forma di gestione sarebbe stata la migliore per le farmacie comunali. L'amministrazione e la maggioranza all'epoca optarono per la gestione mista pubblico-privato. Ed ora si va avanti con quella scelta. Gli uffici comunali (competente è l'Ufficio Tecnico), stanno approntando il bando al quale dovranno aderire i privati inte-

ressati alla gestione, assieme al Comune, delle tre farmacie comunali presenti sul territorio battipagliese. La consulenza richiesta per 73 mila euro a cui fa riferimento D'Acampora, è una richiesta per la stesura del nuovo bando. «Le farmacie comunali hanno comunque un problema di rivalutazione – continua D'Acampora -, hanno un problema di evoluzione perché in questo momento le farmacie hanno cambiato totalmente pelle. Sono diventate non solo erogatrici di farmaci ma anche di servizi. Di questo le nostre tre farmacie non hanno avuto nessuna indicazione. Ho seri dubbi che qualche privato possa partecipare o aderire a un progetto insieme a questa amministrazione». (GioPas)

Il caso Spazi scolastici alla Romano: vertice con Conte



EBOLI - La crescente carenza di spazi scolastici a Eboli torna al centro del dibattito. Una delegazione dell'Istituto Comprensivo Giacinto Romano, guidata

dalla dirigente Mariateresa Di Guglielmo, è stata ricevuta dal sindaco Mario Conte per affrontare un problema divenuto ormai urgente, complice l'aumento costante delle

iscrizioni. La situazione si è ulteriormente complicata dopo la chiusura del plesso Molinello, dichiarato inagibile. La conseguente concentrazione di tutte le classi nella sede centrale di via Veneto ha ridotto sensibilmente la vivibilità degli ambienti, rendendo necessaria una soluzione strutturale. Sul tavolo è stata presentata una proposta concreta da sottoporre alla Regione Campania, ente competente in materia di dimensionamento

scolastico: dividere la Direzione Didattica Primo Circolo – recentemente accorpata all'IC Matteo Ripa – in due segmenti, trasferendone uno al Romano. La vicinanza geografica tra gli istituti renderebbe l'operazione immediatamente attuabile. «Il sindaco si è mostrato favorevole a questa ipotesi, che anche noi riteniamo percorribile» ha spiegato la dirigente Di Guglielmo. «Abbiamo però chiesto che l'amministrazione formalizzi

la proposta con una delibera: un atto ufficiale che rappresenti un impegno concreto e che possa essere utilizzato nel confronto con la Regione».



Valle della Masseria: torna l'incubo rifiuti

Il fatto Allarme lanciato dai familiari di Chiaviello
«Ancora una volta si violenta il territorio per profitto»

Giovanni Passero

SERRE– Tornano ad accendersi i riflettori su Valle della Masseria, nel cuore del territorio di Serre, dopo la diffusione di una notizia che sta riaccendendo il dibattito ambientale nell'area dell'Alto Sele e degli Alburni. La polemica e la protesta che già cova nasce da una denuncia via social della famiglia del compianto preside Baldassarre Chiaviello. I familiari rilanciano l'allarme sullo sversamento di tre milioni di tonnellate di materiali da scavo proprio nell'area di Valle della Masseria che all'inizio degli anni 2000 è stata teatro di feroci scontri per l'apertura della discarica di RSU.

L'allora sindaco Palmiro Cornetta si scontrò, assieme ai suoi cittadini, con la Polizia durante le proteste. Secondo quanto riportato nel post, la società Inerti Puglietta Srl avrebbe presentato richiesta di autorizzazione unica per conferire nell'area circa 3 milioni di tonnellate (pari a 1.700,00 mc secondo quanto indicato nel documento citato) di materiali provenienti da scavi. Il progetto, pubblicato sul sito della Regione Campania (procedura VIA/VAS prot. n. 10157) e già trasmesso al Comune di Serre, viene descritto dalla ditta proponente come un intervento di riqualificazione. Ma secondo quanto denunciato nel post, l'area sarebbe già perfettamente rinaturalizzata e rappresenterebbe oggi un'estensione naturale dell'ecosistema dell'WWF presente sul territorio. «A Valle della Masseria sta per essere autorizzato un progetto di grandissimo impatto sulla salute, sull'ambiente e sull'ecosistema dell'Oasi WWF. Con la scusa di riqualificare l'area – perfettamente rinaturalizzata – ancora una volta si violenta il nostro territorio per profitto. Le criticità del progetto [...] sono



evidenti». Fin qui il post sui social che ha riacceso i riflettori sull'aggressione all'ecosistema dell'area adiacente l'Oasi WWF.

Parole che hanno immediatamente riacceso l'attenzione tra i cittadini, soprattutto tra coloro che negli anni hanno condiviso le battaglie ambientali del preside Chiaviello. La valle, considerata di grandissimo pregio ambientale, si è progressivamente ricomposta dal punto di vista naturalistico, diventando – secondo i comitati – una naturale estensione dell'Oasi WWF locale e un polmone verde fondamentale per l'equilibrio dell'ecosistema. In queste ore la preoccupazione cresce tra residenti e associazioni. «Valle della Masseria è un'area di grandissimo pregio ambientale che negli anni si è ricomposta diventando la naturale estensione dell'Oasi – continuano i familiari di Chiaviello -. Per questo motivo ci opporremo allo sversamento di materiali e lo faremo con tutte le nostre forze, mettendo in campo azioni di protesta e legali perché il nostro territorio merita rispetto e cura».

Si preannuncia dunque una nuova stagione di mobilitazione civica nel comune di Serre, con possibili sviluppi sia sul piano amministrativo sia su quello giudiziario. Il nodo centrale resta l'impatto ambientale dell'intervento. L'area di Valle della Masseria si trova in un contesto naturalistico sensibile, legato all'ecosistema dell'Oasi WWF e alla biodiversità dell'Alto Sele. Eventuali conferimenti di materiali da scavo, qualora autorizzati, potrebbero incidere su suolo, falde e habitat naturali, tema che sarà oggetto delle valutazioni tecniche previste nell'ambito della procedura VIA/VAS. L'iter autorizzativo è in corso e spetterà agli enti competenti esprimersi sul progetto. Nel frattempo, la comunità locale si prepara a far sentire la propria voce.

Dall'ex sindaco di Eboli Rosania a Caprarella, le voci di protesta

Pronti a fare le barricate per la difesa dell'ambiente

SERRE – Non si fanno attendere le reazioni all'allarme lanciato dalla famiglia Chiaviello su Valle della Masseria. Diversi, infatti, sono i commenti di chi propone azioni importanti di protesta tra cui l'ex sindaco di Eboli, Gerardo Rosania (foto a sinistra): «Credo che come tanti anni fa con tuo padre dovremo tornare in piazza a protestare, con l'aggravante che le leggi securitate prodotte da questo governo e da una opposizione in gran parte dormiente, rendono difficili anche le proteste pacifiche come quella che facemmo 20 anni fa per salvare Valle della Masseria. Ma credo che bisognerà farlo». Gli fa eco, sempre sui social, Carmine Caprarella (foto a destra), attivista ed ex



amministratore ebolitano: «Credo che debba costruirsi un comitato che quanto meno segua la vicenda, coinvolgendo le realtà associative a partire da quelle più rappresentative. Concordo con Gerardo Rosania, possiamo iniziare a recuperare la documentazione coinvolgendo tutti a partire dal comune di Serre, almeno per capire cosa è previsto». La questione di Valle della



Masseria non è nuova alle cronache. Negli anni scorsi l'area è stata al centro di manifestazioni, presidi permanenti e occupazioni simboliche, fino al blocco dell'autostrada, in una mobilitazione che ha coinvolto centinaia di cittadini. La vicenda di Valle della Masseria torna così al centro del dibattito pubblico, tra esigenze di sviluppo e tutela ambientale. (Gio.Pas.)



Professional Pneus point · S
PNEUMATICI
RIVIELLO

Il cambio gomme *che ti premia!*

Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto*



*Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328





Maltrattamenti in famiglia: scatta il codice rosso

SALA CONSILINA - Sono stati attivati due interventi con procedura di codice rosso in seguito a episodi di maltrattamenti in famiglia. In entrambi i casi i presunti responsabili sono stati denunciati e l'Autorità giudiziaria ha disposto misure di

protezione per le donne coinvolte e per i loro figli minorenni, prevedendo l'allontanamento immediato degli aggressori e il trasferimento delle vittime in strutture sicure. Nel più recente degli episodi, la donna si è presentata al Pronto Soccorso dell'ospedale "Luigi Curto" diverse ore dopo le violenze subite. Il personale sanitario ha attivato il protocollo previsto per il

codice rosso, che garantisce un intervento rapido delle forze dell'ordine e della magistratura nei casi di violenza domestica e di genere. Da qui è scattata la denuncia nei confronti del compagno. Situazione analoga anche nel primo caso, dove comportamenti violenti avevano già portato il Tribunale a imporre misure restrittive a tutela della donna e dei minori.

SCARPITTA SCEGLIE IL VICE E SI AFFIDA AD UN ALTRO SATURNO

CAMEROTA - La nomina del nuovo vicesindaco di Camerota segna un ulteriore passaggio nella rotazione programmata delle cariche amministrative. Con un decreto sindacale, l'assessore Giovanni Saturno assume il



ruolo di vicesindaco, subentrando a Francesco Saturno.

turno, in linea con l'accordo che prevede l'alternanza tra le diverse frazioni del territorio. Fin dall'inizio del mandato, infatti, la rotazione è stata stabilita con una cadenza di circa un anno e mezzo: dopo Lenticosa e Camerota capoluogo, ora è il turno di Licusati, mentre il sindaco continua a rappresentare Marina di Camerota. Il primo cittadino, Mario Salvatore Scarpitta, ha espresso gratitudine verso il vicesindaco uscente e fiducia nel nuovo incaricato, sottolineando l'impegno dimostrato e l'importanza di proseguire con senso di responsabilità e servizio verso l'intera comunità. Anche Francesco Saturno ha commentato il passaggio di consegne, ricordando il percorso svolto negli ultimi anni e ribadendo che il rispetto degli accordi è parte integrante del lavoro amministrativo. Ha evidenziato come la dedizione, la passione e la volontà di contribuire al bene comune continuo più dei titoli ricoperti, assicurando continuità nel suo ruolo di assessore. Le deleghe assegnate agli assessori restano immutate e non sono previste modifiche nell'assetto amministrativo.



Investimento di 700mila euro per il nuovo "Vecchio" stadio

CAPACCIO PAESTUM - L'Amministrazione Comunale di Capaccio Paestum ha avviato un percorso deciso di rilancio delle infrastrutture sportive del territorio. Con la recente determinazione dell'Ufficio Lavori Pubblici si è chiuso l'iter per l'affidamento dei lavori di riqualificazione dell'impianto "Mario Vecchio" di Capaccio Scalo, un intervento atteso che punta a restituire alla comunità una struttura moderna, sicura e realmente inclusiva. Il progetto di restyling, approvato nel 2023, ha ottenuto il finanziamento attraverso il bando "Fondo Sport e Periferie", garantendo una copertura economica pari a 637.411,64 euro

(IVA esclusa). Le risorse stanziare consentiranno un intervento profondo su uno dei principali poli sportivi locali, con l'obiettivo di elevare gli standard qualitativi e migliorare la fruibilità degli spazi. La riqualificazione non riguarda soltanto l'aspetto estetico: il piano mira infatti all'eliminazione delle barriere architettoniche per assicurare un'accessibilità totale. Tra le opere previste figurano il rifacimento completo degli spogliatoi e la realizzazione di due nuovi campi polivalenti con manto in erba sintetica di ultima generazione. Le nuove aree di gioco sono progettate con particolare attenzione alle attività rivolte alle

persone con disabilità, confermando la vocazione sociale dell'impianto. «Portiamo a termine un altro iter procedurale che aveva registrato rallentamenti» afferma il sindaco Gaetano Paolino. «Il "Mario Vecchio" è una struttura storica che merita interventi rapidi e mirati. A breve potranno partire i lavori, che offriranno nuovi spazi ai bambini, ai giovani e alle associazioni sportive che utilizzano l'impianto». L'apertura dei cantieri, attesa a breve, segnerà l'inizio di una nuova fase per lo sport a Capaccio Paestum, con opportunità di crescita, socialità e aggregazione per le nuove generazioni e per l'intero tessuto associativo.

LA CRONACA

Bomba carta fa esplodere il bancomat

CAMPAGNA - L'esplosione avvenuta nella notte al Quadrivio ha seminato paura tra i residenti: una bomba carta è stata fatta detonare davanti alla filiale BPER, devastando lo sportello bancomat e rendendolo inutilizzabile. Il boato ha svegliato molte persone della zona, che hanno subito allertato le forze dell'ordine. Secondo una prima ricostruzione, i responsabili avrebbero utilizzato la "tecnica della marmotta", inserendo un ordigno artigianale all'interno dell'ATM per farlo saltare e tentare di impossessarsi del denaro. Dopo l'esplosione, il gruppo si sarebbe dileguato rapidamente. Gli investigatori stanno verificando la presenza di telecamere e altri sistemi di sicurezza per ricostruire con precisione la dinamica e individuare i colpevoli.

OPERAZIONE DI VIGILI E FINANZA

Apposti i sigilli al lido Trentova

AGROPOLI - Operazione congiunta al Lido Trentova: gli agenti della Polizia Municipale, coordinati dal comandante Maurizio Cauceglia, insieme alla Guardia Costiera e alla Guardia di Finanza, hanno proceduto al sequestro dello stabilimento balneare. La vicenda passa ora all'esame dell'autorità giudiziaria. I lavori avviati nei giorni scorsi avevano già sollevato dubbi e proteste tra i cittadini, che osservando il cantiere avevano manifestato preoccupazioni poi confermate dall'intervento delle forze dell'ordine.



VENERDÌ CONVEGNO A CAMPAGNA

Ecco il marchio "Terre del Sele"

CAMPAGNA - Venerdì alle ore 18:00, presso l'Hotel Capital di Campagna, si terrà il convegno "Ambiente - Comunità - Sviluppo. Il cammino dell'Ente Riserve e il marchio "Terra del Sele", promosso dall'Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele - Tanagro e Monti Eremita - Marzano della Regione Campania. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di presentare pubblicamente i risultati raggiunti dall'Ente Riserve nel percorso di tutela ambientale, gestione sostenibile e valorizzazione del territorio, nonché di delineare le prospettive future di sviluppo, strettamente connesse al lancio ufficiale del marchio "Terra del Sele", simbolo di qualità, identità territoriale e promozione delle eccellenze locali. Il marchio rappresenta infatti uno strumento strategico per rafforzare il legame tra ambiente, comunità e sistema produttivo, promuovendo filiere sostenibili, produzioni certificate e nuove opportunità di crescita per il territorio del Sele.





GALASSIAPREZIOSI.COM

Droni allure

Moi, je suis en toi



Galassia
preziosi

VIA EUROPA 31 | PONTECAGNANO

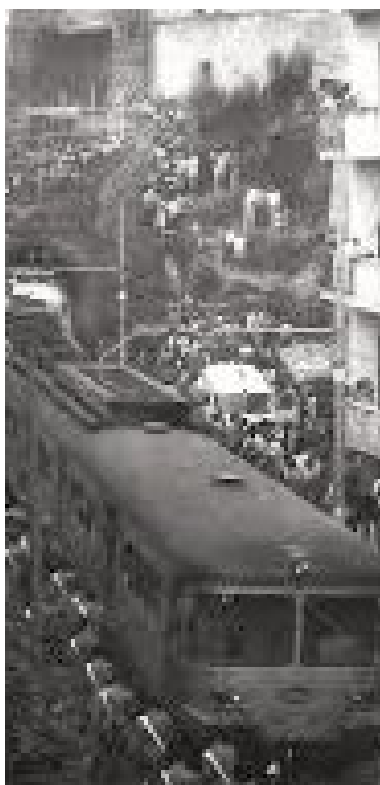




La ricorrenza La città si è fermata per commemorare i 35 concittadini persi nel disastro ferroviario del 3 marzo 1944

Cava de' Tirreni ricorda le vittime del treno 8017 a 82 anni dalla tragedia

CAVA DE' TIRRENI – A Cava de' Tirreni la memoria si è fermata questa mattina per rendere omaggio alle vittime della tragedia del treno merci 8017, avvenuta il 3 marzo 1944. A 82 anni da uno dei più gravi disastri ferroviari della storia italiana, la città ha commemorato i suoi 35 concittadini che persero la vita in quella drammatica circostanza, ricordando anche le oltre 600 persone decedute nella galleria "Delle Armi" nei pressi della stazione di Balvano-Ricigliano. Il convoglio, partito in piena Seconda guerra mondiale e diretto verso la Basilicata, era stato preso d'assalto da centinaia di persone in cerca di viveri e speranza, trovandosi però intrappolato nella galleria a causa delle esalazioni dei fumi che causarono la strage. La tragedia resta uno dei simboli della sofferenza della popolazione civile durante il conflitto, un episodio che la città continua a custodire nella memoria collettiva. La cerimonia si è svolta davanti alla stazione ferroviaria

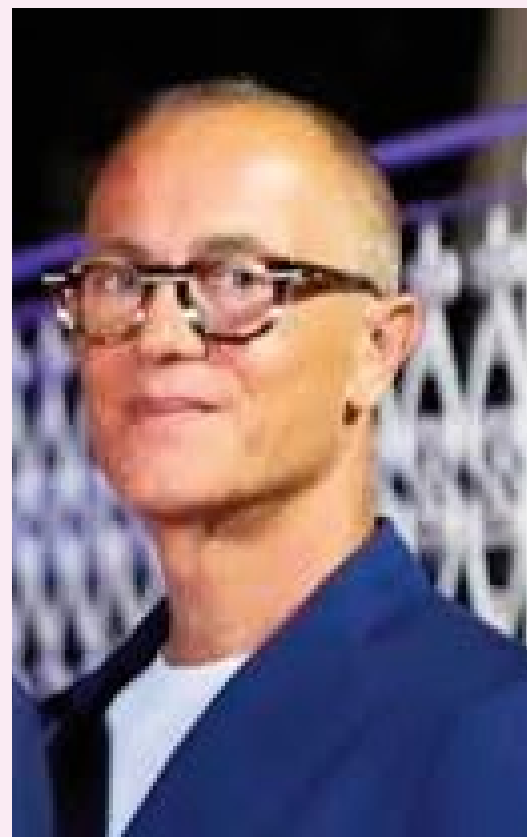


cittadina, presso la targa commemorativa installata nel 2017. A deporre i fiori sono stati il sindaco Vincenzo Servalli e l'assessora all'Istruzione Lorenza Iuliano, alla presenza di autorità civili e militari, familiari delle vittime, cittadini e studenti dell'IIS Della Corte Vanvitelli. Durante l'iniziativa,

i relatori hanno sottolineato l'importanza di ricordare la storia come strumento di consapevolezza e riflessione, soprattutto per le giovani generazioni, affinché tragedie simili possano diventare insegnamento di responsabilità civile. Il ricordo si è arricchito anche grazie al lavoro di ricerca della scrittrice Patrizia Reso, autrice del volume Senza ritorno, che ha ricostruito con rigore le circostanze della vicenda, restituendo dignità alle vittime e alla memoria storica. La commemorazione si è conclusa con un momento di raccoglimento e una benedizione, in un clima di profonda partecipazione e condivisione. Ancora una volta, la comunità di Cava de' Tirreni ha dimostrato come la memoria sia viva e collettiva, rinnovando ogni anno l'impegno a non dimenticare una pagina dolorosa e fondamentale della propria storia, trasmettendo il valore della memoria alle nuove generazioni e rafforzando l'identità del territorio.

SANT'EGIDIO

La città piange Giuseppe Falcone, punto di riferimento e uomo generoso



SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO – La comunità di Sant'Egidio del Monte Albino è sconvolta dalla scomparsa di Giuseppe Falcone, figura storica e stimata, conosciuta e apprezzata da generazioni di cittadini. La notizia del decesso ha subito suscitato profonda commozione, diffondendosi rapidamente in tutto l'Agro nocerino-sarnese e coinvolgendo associazioni, amici e conoscenti. Falcone era un volto noto e rispettato, da sempre vicino alla vita sociale del paese. La sua partecipazione costante agli eventi pubblici e civici, unita alla disponibilità verso il prossimo, lo aveva reso un punto di riferimento stabile per chiunque cercasse aiuto o consiglio. Uomo legato alla propria terra, aveva saputo costruire rapporti autentici, alimentando un senso di comunità e appartenenza che negli anni era diventato parte integrante dell'identità del territorio. In queste ore numerosi messaggi di cordoglio giungono alla famiglia, esprimendo affetto e gratitudine per la generosità e la discrezione di Falcone. Il suo impegno concreto e silenzioso ha lasciato un segno indelebile nella vita quotidiana di Sant'Egidio del Monte Albino, influenzando positivamente la vita del paese e rafforzando le relazioni tra cittadini. La perdita di Giuseppe Falcone rappresenta un vuoto importante per la comunità, che ora si stringe attorno ai familiari, condividendo il dolore e ricordando l'impronta lasciata da un uomo capace di coniugare partecipazione, altruismo e senso civico. La sua memoria rimarrà viva negli spazi pubblici e nel cuore dei cittadini, simbolo di dedizione e coesione sociale.



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info





IL FATTO

Il centrodestra con una conferenza stampa annuncia il proprio sostegno agli interventi in corso per la riqualificazione urbanistica del quartiere

Bagnoli, tensione e zero dialogo Il centrodestra con Manfredi

Il punto *Il consiglio monotematico preceduto dal corteo di comitati e movimenti
Tensione con le forze dell'ordine prima dell'inizio dei lavori del consiglio comunale*

Clemente Ultimo

NAPOLI - Le tensioni che da tempo covano a Bagnoli sono esplose poco prima dell'inizio del consiglio comunale monotematico, convocato per ieri pomeriggio presso la sede della X Municipalità. In uno scenario caratterizzato dalla massiccia presenza di forze dell'ordine in assetto antisommossa, l'arrivo del corteo, organizzato dalla rete di movimenti e comitati,

agenti di polizia.

Con questa premessa, difficile che il confronto in aula potesse portare a qualche nuovo sviluppo, invece che riproporre ormai ben note divisioni tra l'amministrazione comunale e la maggioranza dei comitati e dei movimenti mobilitatisi sulla questione Bagnoli.

Durissima la presa di posizione della Rete No America's Cup: «La "partecipazione" millantata dal sindaco e dalla struttura



punto sulla situazione e ribadire la necessità di procedere a passo spedito con la realizzazione delle opere di bonifica e di quelle per la Coppa America. Prima ancora di arrivare a Bagnoli Manfredi ha incassato il pieno sostegno del centrodestra che, nel corso di una conferenza stampa tenutasi in mattinata, ha sposato in pieno la linea dell'amministrazione comunale. In particolare il segretario cittadino di FdI Marco Nonno ha chiesto «al sindaco Manfredi di continuare l'ottimo lavoro istituzionale con il go-

verno centrale e di non cadere ostaggio della piazza e di quella parte di centrosinistra che ha determinato la paralisi di Bagnoli negli ultimi trenta anni». Invito indirettamente raccolto da Gaetano Manfredi: «Io sono sempre aperto al dialogo con tutti - ha detto il sindaco poco prima dell'inizio dei lavori del consiglio comunale -, però dobbiamo parlare di dati tecnici, scientifici, perché altrimenti se si continua a parlare di ideologia alla fine continueremo altri trent'anni a tenere Bagnoli così e io non voglio es-

sere complice di un fallimento».

Due i punti particolarmente rilevanti toccati dal primo cittadino, il primo relativo alla tempistica degli interventi, il secondo sulla delicata questione del rischio inquinamento legato ai dragaggi e alla decisione di tombare la colmata.

«Tutta l'attività di bonifica a Bagnoli - ha detto il primo cittadino - era prevista che si sarebbe dovuta fare nel 2030 e invece la facciamo nel 2026 per l'America's Cup. Le opere temporanee non resteranno perché tutte le installazioni sopra la colmata sono temporanee di proprietà dei team che li portano qui, dagli hangar e le gru che verranno smontate alla fine dell'evento».

Il sindaco prova anche a rassicurare i cittadini per quel che riguarda gli interventi maggiormente a rischio sotto il profilo ambientale. «I dragaggi - spiega - fanno parte dell'intervento di bonifica perché la procedura che è stata concordata con Ispra. Dopo l'esame del materiale che verrà fuori il materiale che avrà tracce di contaminazione verrà trasferito all'estero. Noi abbiamo cercato di minimizzare al massimo i passaggi per il quartiere di materiale sporco. Quindi la scelta che è stata fatta è di tombare materiale pulito di circa 200 mila metri cubi e invece il materiale dragato verrà portato via attraverso il mare. Io ricordo che se si fosse tolta la colmata bisognava portare via 1 milione e 400 mila metri cubi che richiedevano 200 mila camion per 4 anni».

Manfredi: «I lavori di bonifica previsti per il 2030, anticipati grazie alle opere per la Coppa America»

dinanzi alla sede della Municipalità si è tradotto in un tentativo di superare il cordone di polizia che impediva l'accesso alla sala dove si sarebbero svolti i lavori. Confusione e spintoni che hanno portato al fermo di un manifestante. Vi sarebbero anche alcuni feriti lievi tra i manifestanti e gli

commissariale - si legge in una nota - era in realtà una *convention* tra partiti, con inviti a privati ed organizzazioni costituite ad hoc».

L'appuntamento di ieri pomeriggio, quindi, è stato più che altro occasione per il sindaco - nonché commissario straordinario - Manfredi per fare il





Autotrasporti F.lli Riviello



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997





Provinciali Registrata un'affluenza del 93%: restano fuori i grandi Comuni, Aversa unica città rappresentata

Provincia di Caserta, vince il centrodestra: decide l'agro aversano

CASERTA – Con un'affluenza del 93% (373 votanti su 386 aventi diritto, 5 schede nulle), le elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale di Caserta hanno premiato le liste di centrodestra, sostenitrici dell'attuale presidente Anacleto Colombiano, in carica da circa un anno. La consultazione ha ridisegnato gli equilibri politici dell'ente, con un Consiglio sbilanciato verso l'agro-aversano e i piccoli comuni dell'hinterland. La platea degli amministratori è stata suddivisa in cinque fasce demografiche. La fascia E, che include i tre maggiori comuni della provincia – Aversa, Maddaloni e Santa Maria Capua Vetere – aveva l'indice di ponderazione più alto. Tra i candidati più votati si segnalano il sindaco di Maddaloni Andrea De Filippo e il presidente del Consiglio comunale di Aversa Giovanni Innocenti. Il centrodestra ottiene nove seggi complessivi: sei nel listone principale e tre nella lista del presidente Colombiano. Il centrosinistra raccoglie sei consiglieri: quattro nel listone "Campo Largo" e due nella lista "A Testa Alta" del consigliere



regionale Gennaro Oliviero. Un seggio va a Liberi e Democratici, lista vicina ad Azione e ai leader regionali Luigi Bosco e Giovanni Iovino. Il risultato evidenzia una netta concentrazione della rappresentanza nei piccoli centri e in particolare nell'area agro-aversana. Gli altri grandi comuni, tra cui il capoluogo Caserta e Marcianise, non esprimono candidati: Caserta è commissariata per infiltrazioni camorristiche e Marcianise per dimissioni della maggioranza dei consiglieri. Nessun eletto anche a Capua, mentre Santa Maria Capua

Vetere, pur con cinque candidati, non ottiene seggi. Il senatore di Forza Italia Francesco Silvestro ha espresso soddisfazione per il risultato dei suoi rappresentanti: "Rivolgo le mie congratulazioni e l'augurio di buon lavoro a Giuseppe Guida, Giovanni Innocenti, Antonio Schiavone, Emilio Nuzzo, Francesco Luongo e Michele Falco, eletti nelle fila di Forza Italia in Provincia di Caserta. La loro affermazione conferma il radicamento del nostro partito sul territorio e la capacità di incidere concretamente nei processi amministrativi. Contribuiranno in modo determinante alla guida dell'ente provinciale, assicurando stabilità e buon governo". Il nuovo Consiglio riflette quindi un forte spostamento dell'asse politico verso i centri minori e l'agro-aversano, mentre le grandi città, tradizionalmente più influenti, perdono peso nella rappresentanza provinciale. Il risultato sottolinea il ruolo centrale dei piccoli comuni nell'orientare le scelte politiche e nella definizione delle future strategie amministrative dell'ente.

IL FATTO

Due esplosioni: paura tra Casapesenna e San Cipriano d'Aversa L'ombra della camorra



CASERTA – Due bombe carta esplose a distanza di due giorni tra Casapesenna e San Cipriano d'Aversa, nel Casertano, hanno destato preoccupazione sul territorio, storicamente roccaforte della camorra casalese. Al momento non ci sono elementi certi che colleghino gli episodi alla criminalità organizzata. I carabinieri della compagnia di Casal di Principe indagano sui due fatti. Il primo episodio ha riguardato un vicolo di Casapesenna, dove l'ordigno è stato piazzato quasi al centro della strada e ha provocato danni a una casa vicina. Nessuno dei residenti della via risulta legato a clan o figure camorristiche di rilievo. Il secondo episodio si è verificato al confine tra Casapesenna e San Cipriano d'Aversa: in questo caso la bomba carta è esplosa all'esterno di una pizzeria. Pur ipotizzando un atto intimidatorio legato a richieste di pizzo, il titolare ha dichiarato ai carabinieri di non aver ricevuto alcuna minaccia precedente. L'unico elemento comune tra i due episodi è il tipo di ordigno utilizzato, facilmente reperibile. L'ombra della camorra rimane presente, considerando che a San Cipriano vivono numerosi membri della famiglia Venosa, storica spina dorsale del clan e in gran parte ex collaboratori di giustizia. Tuttavia, negli ultimi mesi gli investigatori non hanno registrato segnali di ritorno del clan, a differenza di quanto avvenuto nel giugno 2024, quando colpi di mitraglietta furono esplosi a Casal di Principe contro le abitazioni di Emanuele Libero Schiavone, figlio del padrino Francesco "Sandokan" Schiavone, e di Francesco Reccia, figlio dell'esponente Oreste Reccia, per il controllo delle basi di spaccio. Al momento, le indagini proseguono con la massima attenzione: i militari stanno analizzando eventuali telecamere di sorveglianza e raccogliendo testimonianze per chiarire dinamica, motivazioni e possibili collegamenti dei due episodi, che restano sotto il monitoraggio costante delle forze dell'ordine. La comunità locale segue con apprensione, ricordando come il territorio, pur relativamente stabile negli ultimi anni, possa subire improvvisi segnali di tensione criminale.





CONFINDUSTRIA
CASERTA



Impresa è **DONNA**

Presentazione del Manifesto parlante delle imprenditrici

6 marzo 2026 - ore 15.00

Sala convegni Confindustria Caserta - via Roma 17

intervengono

Mara Carfagna

Deputata, già Ministro per il Sud e per le Pari Opportunità

Federica Brancaccio

Presidente Nazionale ANCE

Luigi Della Gatta

Presidente Confindustria Caserta

modera

Sergio Beneduce

Giornalista



**CASERTA
LA CITTÀ
DELLE
DONNE**



Avellino Il centrodestra alla ricerca dell'intesa sul candidato sindaco: «Programma al centro della scelta»

Antonella Pecchia avverte: «Non rinunciamo al simbolo»

AVELLINO - Antonella Pecchia, commissaria provinciale di Noi Moderati, ha preso parte ai tre tavoli interpartitici del centrodestra per individuare il candidato sindaco di Avellino, ma al momento la sintesi su un nome non c'è ancora. «La cosa chiara – ha spiegato Pecchia – è che i simboli dei partiti devono esserci. In una coalizione di partiti è naturale. Noi Moderati non intende rinunciare al proprio simbolo: anche se siamo numericamente piccoli, crediamo che l'appartenenza sia un valore imprescindibile». Sul tavolo ci sono diversi nomi: Laura Nargi, Francesco Pionati e Pellegrino D'Amore. Tuttavia, per Pecchia, la scelta non può limitarsi alla persona. «Per noi il programma viene prima del candidato – ha precisato –. Serve capire quale idea di città propongono, quali soluzioni intendono mettere in campo e con quale visione guiderebbero Avellino». Secondo la commissaria, la città ha bisogno di «una proposta innovativa, stabile e capace di pacificazione, dopo anni politicamente turbolenti. Serve un'amministrazione pragmatica e un centrodestra unito e



riconoscibile». Pecchia ha ricordato come l'unità della coalizione sia stata già raggiunta alle provinciali: «Siamo riusciti a presentarci con il nostro simbolo e a candidare il consigliere comunale di Domicella, Domenico Menna. Questo dimostra che Noi Moderati sta cominciando a radicarsi sul territorio, un risultato significativo considerando che ho assunto l'incarico di commissaria pochi giorni prima delle re-

gionali e che il partito è ancora in fase di riorganizzazione». La priorità del partito resta quindi chiara: mettere al centro il programma e garantire visibilità al simbolo, costruendo una proposta politica coerente e credibile per il futuro di Avellino. La scelta definitiva del candidato sindaco sarà il frutto di un equilibrio tra identità del partito, unità della coalizione e visione di governo per la città.

«Quanto accaduto nel comune di Domicella dimostra che Noi Moderati stiamo riuscendo a radicarci sul territorio»

MONTEFORTE IRPINO

Coppia bloccata a Dubai

MONTEFORTE IRPINO – Doveva essere un periodo di festa e relax a Dubai per il compleanno della nipotina, ma per Vincenzo Ferrara e Annunziata

Iannaccone, anziani coniugi di Monteforte Irpino, il soggiorno si è trasformato in un incubo a causa della pioggia di bombe sugli Emirati, scatenata dagli attacchi americani all'Iran. Il volo di rientro previsto per il 9 marzo è stato cancellato, lasciando la coppia bloccata lontano da casa, dove li attende il figlio Gerardo, imprenditore del settore arredamento. Il sindaco Fabio Siricio e la sua giunta sono al lavoro senza sosta per agevolare il ritorno dei coniugi. «Sono molto preoccupati – spiega Siricio – hanno paura e temono per il figlio e la sua famiglia.

Siamo in contatto continuo con l'unità di crisi della Farnesina, monitoriamo la situazione e forniamo supporto logistico e morale sia alla coppia che alle rispettive famiglie, qui a Monteforte e a Milano. I nostri uffici sono sempre operativi e il mio telefono resta attivo 24 ore su 24.

Digitale terrestre canale 111 Streaming ZONARCS.TV FM 103.2 92.8 dab+ SA-AV-BN

DIRETTA RADIO TV E STREAMING

LINEA MEZZOGIORNO quotidiano interattivo

Dal martedì al venerdì h 12:30, h 13:00, 14:00, h 22:00

Piero Pacifico
Ciro Girardi
A cura della redazione

ZONA RCS75 il Giornale di Salerno

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo
in TV

dal Martedì al Venerdì
in diretta alle ore 12.30 e
in replica alle ore 14 e ore 22
su Zona RCS75
Canale 111 del DDT



Salerno Va in scena la commedia tragicomica di Eduardo De Filippo e Armando Curcio: tre weekend di risate e riflessioni

'La fortuna con la EFFE maiuscola' all'Arbostella

SALERNO - Prosegue con entusiasmo la XVIII Stagione Comica del Teatro Arbostella Gino Esposito a Salerno: l'ottavo appuntamento del cartellone, curato da Arturo Esposito e Immacolata Carracciolo, porta in scena la Zerottantuno Arte e Cultura con la tragicomica commedia "La fortuna con la EFFE maiuscola", scritta da Eduardo De Filippo e Armando Curcio e diretta da Felice Pace. Ambientata nella Napoli del dopoguerra, l'opera racconta le vicende di Giovanni Ruoppolo, uomo comune alle prese con povertà, espedienti quotidiani e il delicato equilibrio familiare. L'improvvisa notizia di una ricca eredità sconvolge la sua vita, dando il via a equivoci, colpi di scena esilaranti e momenti di riflessione sui desideri e le illusioni umane. Lo spettacolo, capace di far ridere e emozionare, conferma la forza del teatro popolare napoletano e il ruolo del Teatro Arbostella come luogo di partecipazione culturale e dialogo



tra generazioni. Sul palco, oltre al regista e protagonista Felice Pace, Margot Marchese e un cast affiatato composto da Angelantonio Aversana, Bernadette D'Angelo, Marianna Manna, Salvatore Cerlino, Francesco Pace, Rebecca Di Matteo, Veronica Castaldo, Valentina Liguori, Elisabetta Del Giudice, Giuseppe Testa e Vittorio Starita. Scene a cura della CMC Group. Date e orari: 7-8, 14-15 e 21-22 marzo 2026 - sabato ore 21, domenica ore 19.30. Biglietti: Intero €15 - Ridotto over 65 €13.



DOPO SANREMO

Sal Da Vinci domina le classifiche: ok all'estero

NAPOLI- È esplosa ufficialmente la 'Sal Da Vinci Mania', un fenomeno musicale trasversale che unisce generazioni e linguaggi diversi grazie al singolo "Per sempre sì", vincitore del Festival di Sanremo 2026. Il brano ha conquistato la vetta delle classifiche italiane su Spotify, Amazon Music, Apple e YouTube, e oltrepassa i confini nazionali: è entrato nella Global Chart di Spotify alla posizione 106 e domina la classifica iTunes in diversi Paesi, confermando la forza della melodia italiana all'estero. La popolarità del brano si riflette anche su TikTok: oltre 165.000 video sono stati creati utilizzando il suono di "Per sempre sì", tra coreografie, trend e contenuti emozionali. La mania di Sal Da Vinci ha raggiunto il mondo dello sport: atleti e squadre scelgono il brano per celebrare vittorie e momenti simbolici, trasformandolo in una colonna sonora delle emozioni sportive. Non mancano le condivisioni nella vita quotidiana: il brano accompagna dichiarazioni d'amore, compleanni e ricorrenze familiari, diventando simbolo di condivisione e sentimento. Il segreto del successo risiede nella capacità di Sal Da Vinci di fondere tradizione melodica italiana e linguaggio contemporaneo, creando un ponte tra generazioni.

Mutuo
PRIMA CASA

Realizza il sogno di una vita



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIAINO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La banca che ascolta.



FESTECCIA AL MODO CLUB SALERNO

SALA GRATIS
CENA + DISCO + GUARDAROBA

A PARTIRE DA

25,00€
A PERSONA



MODO
CLUB & RESTAURANT

MODO CLUB - VIALE ANTONIO BANDIERA - SALERNO - 351 50 18 357



100% NOTIZIE AUDACI

in collaborazione con www.notizieaudaci.it

Belen, l'ultimo passo per diventare italiana

Nonostante sia arrivata in Italia nel 2004, all'età di 20 anni, e viva nel Belpaese da oltre vent'anni, Belen Rodriguez non ha ancora ottenuto il passaporto italiano. La showgirl argentina ha spiegato chiaramente a Fabio Fazio: "Sono passati 20 anni, non mi hanno mai dato il passaporto italiano. Perché non me lo date? Mi piacerebbe portare mio figlio in America".

Il motivo principale è legato al suo matrimonio con Stefano De Martino, durato dal 2013 al 2017: "Sono stata sposata, ma ho chiesto il divorzio prima dei cinque anni. Non sono stata nemmeno furba", ha confessato Belen, indicando come la durata del matrimonio fosse cruciale per acquisire automaticamente la cittadinanza. L'unico requisito che ancora manca alla showgirl per ottenere la cittadinanza italiana è il superamento dell'esame di italiano B1, che valuta la padronanza della lingua a livello intermedio. Secondo quanto rivelato dal settimanale Chi, Belen sosterrà il test ad aprile 2026 presso una scuola internazionale di Milano. Con più di 20 anni di vita nel Belpaese e un reddito chiara-

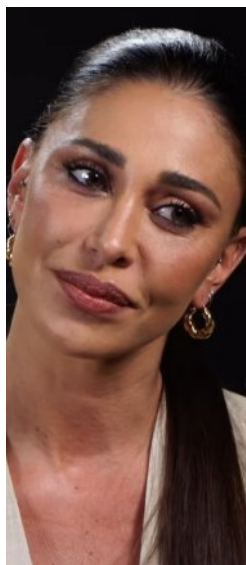
mente documentabile, l'esame non dovrebbe rappresentare un ostacolo. Belen ha dimostrato una conoscenza perfetta dell'italiano, sia parlato che scritto, durante le numerose interviste e apparizioni televisive.

La showgirl argentina è stata protagonista anche di Sanremo 2026, partecipando alla terza serata per pochi secondi sul palco. La sua voce ha accompagnato il brano di Samurai Jay, Ossessione, e ha preso parte al videoclip della canzone.

Purtroppo, il cameo non è stato impeccabile: Belen era completamente fuori tempo nel playback. Dietro le quinte, come raccontato nel Dietro Festival, l'errore sarebbe dovuto al rifiuto di indossare le in-ears, uno strumento fondamentale per la sincronizzazione.

Arrivata da Buenos Aires con soli 180 euro e una valigia, Belen ha iniziato come modella a Milano e successivamente si è fatta strada in televisione. La popolarità è esplosa nel 2008 con L'Isola dei Famosi, e da allora la sua carriera è stata una continua ascesa nel mondo dello spettacolo italiano.

Nonostante la lunga permanenza in Italia e il matrimonio con un cittadino italiano, il passaporto tricolore è rimasto fuori portata. Ora, con l'esame B1, il sogno di diventare cittadina italiana sembra finalmente a portata di mano. **(altri contenuti sul portale www.notizieaudaci.it)**



Fabrizio Corona 'oscurato', la contromossa

La nuova puntata di Falsissimo Fabrizio Corona è sparita da YouTube poche ore dopo la pubblicazione. Al posto del video, una scritta lapidaria: "Contenuti non disponibili nel dominio di questo Paese a causa di un'ingiunzione del tribunale".

Non è la prima volta che accade. La piattaforma aveva già rimosso contenuti del format ideato dall'ex re dei paparazzi, ma questa volta il caso è esploso in tempo record, generando migliaia di condivisioni e commenti.

La decisione sarebbe legata a un provvedimento giudiziario, in attesa di un'udienza d'appello fissata per il 19 marzo. Il contenzioso riguarda contenuti ritenuti potenzialmente lesivi e oggetto di azione legale.

La risposta di Fabrizio Corona è stata immediata. L'ex fotografo dei vip ha caricato l'intera puntata – oltre due ore di contenuti, compresa la parte riservata agli abbonati – sul suo profilo X, rendendola accessibile gratuitamente.

"Gratis per tutti. Perché gli italiani meritano la verità", ha scritto nel post di accompagnamento.

Corona ha attaccato apertamente gli avvocati di Alfonso Signorini, accusandoli di aver fatto rimuovere il contenuto nonostante sia pendente un appello che potrebbe ribaltare l'ordinanza del giudice. Nel suo messaggio parla di "censura" e promette battaglia mediatica: "Non lo fermate in nessun modo. La gente vuole sapere". Il

cuore dell'episodio riguarda nuove accuse nei confronti di Alfonso Signorini, direttore di Chi e volto storico del Grande Fratello. Nella puntata compare un testimone, Vito Coppola, personal trainer, che racconta di essere stato introdotto negli studi del reality a Cinecittà senza autorizzazione formale. Secondo quanto riportato nel format, Signorini avrebbe inviato messaggi e fatto avance nei suoi confronti.

Nel corso del racconto emergono anche riferimenti a Grande Fratello, a Uomini e Donne e a Maria De Filippi.

Si tratta di dichiarazioni gravi, accompagnate – secondo quanto sostiene Corona – da prove video, messaggi e videochiamate. Al momento non risultano repliche ufficiali da parte dei diretti interessati in merito al contenuto specifico della puntata.

La vicenda si muove su un doppio binario: mediatico e giudiziario. Da una parte c'è la narrazione di Corona, che rivendica il diritto di informare e denuncia un tentativo di oscuramento.

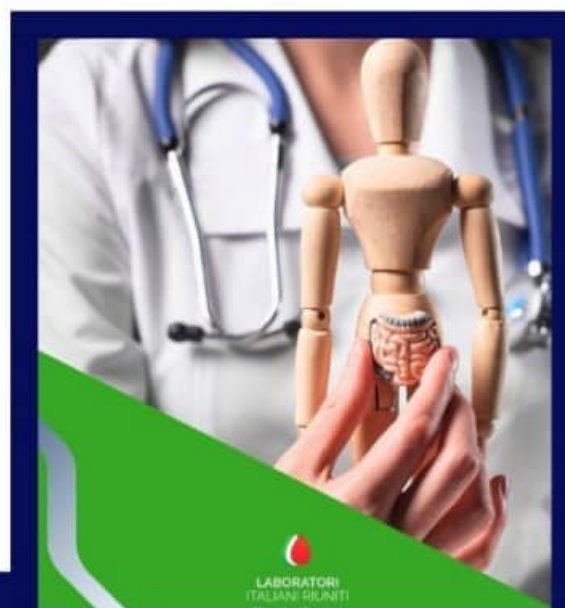
Dall'altra c'è il ricorso agli strumenti legali da parte di chi si ritiene danneggiato dai contenuti diffusi.



UNISALFORM

POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



SPORT

VELENI E POLEMICHE

MOLTI I CLUB CHE STANNO SPINGENDO PER LE COSIDDETTE DUE CHALLENGE A TEMPO, OSSIA LA POSSIBILITÀ PER I TECNICI DI CHIAMARE LA REVISIONE AL MONITOR SU SPECIFICI EPISODI DI CAMPO

Dopo il caso Bastoni-Kalulu ecco la nuova rivoluzione del Var



Umberto Adinolfi

I bollenti weekend arbitrali dell'ultimo periodo hanno riaperto i riflettori sull'utilizzo del Var e soprattutto sui suoi problemi. Il caso Bastoni-Kalulu resterà emblematico negli anni: un cortocircuito negli ingranaggi del protocollo che ha riaperto anche la richiesta del Var a chiamata. Una rivoluzione necessaria su cui terremo le luci accese, come fatto nelle scorse settimane. Nuove voci favorevoli si sono aggiunte al coro in questi giorni e sono voci importanti come quelle di Palladino ("Non saprei, cercherei di fare più per le cose oggettive, poi se ci sarà la possibilità la prenderei in considerazione"), Allegri ("Sul Var a chiamata ci sono i pro e i contro, anche lì, va studiata, non è che possiamo fare le cose buttate lì") e Spalletti ("Non me ne intendo di queste cose, penso che il Var vada tenuto assolutamente, e che hanno ragione, si può utilizzare meglio"). Avere uno o due challenge per tempo, come accade in altri sport, potrebbe togliere pressione agli arbitri e spostarla anche sugli staff in panchina. L'allenatore si assumerebbe la responsabilità della chiamata, in caso di successo la terrebbe intatta, altrimenti perderebbe la possibilità di un nuovo challenge. L'utilizzo migliore potrebbe essere quello di far tornare il potere decisionale a chi sta in campo, come accade

ad esempio nel calcio e nel volley. E chi sta in sala Var potrebbe essere di supporto, ma non sostituirsi all'arbitro, come diceva già sette anni fa Carletto Ancelotti e come richiedono a gran voce sempre più allenatori.

Le prove sono già in corso in Serie C, dove il Var a chiamata viene utilizzato per gol, rigori e fuorigioco. Un esperimento che sta funzionando, ma che va perfezionato: "Oggi in Italia mi sembra che ci siano troppe chiamate anche rispetto all'estero e viene interrotto troppo il gioco" sottolinea Palladino. Con il Var a chiamata le interruzioni del gioco potrebbero essere più limitate, ma questo, per alcuni, potrebbe non bastare: "Due chiamate potrebbero essere poche, ci sono tante situazioni nelle partite", fa notare Spalletti, mentre Allegri avvisa: "Le cose vanno fatte, provate e riprovate, perché altrimenti una volta che le hai messe non puoi più tornare indietro".

Il dubbio non è più sull'esistenza o meno del Var, ma sulla sua applicazione. Dare la possibilità ad allenatori e staff di giocare le chiamate sarebbe una rivoluzione, ma potrebbe anche essere un'azione coerente con lo spirito del gioco. E allora lo chiediamo anche a voi: siete favorevoli al Var a chiamata? Il fronte del sì è già aumentato rispetto alla settimana scorsa, ma la rivoluzione è solo all'inizio: continuate a votare.

Tante le incognite sulla competizione della Fifa

Cento giorni al Mondiale 2026 C'è il rischio che venga annullato?

Mancano 100 giorni al ventitreesimo Mondiale di Calcio della storia. E mai come oggi, con il mondo in fiamme, sono pesanti le incertezze sul suo regolare svolgimento. Con o senza l'Italia qualificata. 11 giugno - 19 luglio 2026: 48 squadre partecipanti, 104 partite, 16 stadi tra Stati Uniti, Canada e Messico. È il primo "Mondiale diffuso" della storia. Al momento sono 42 le nazioni qualificate, ed entro la fine di marzo i playoff restituiranno il quadro completo delle squadre partecipanti. Ma le tensioni geopolitiche stanno impattando in maniera non indifferente su quella che dovrebbe essere la più grande - e bella - manifestazione sportiva. L'ultima bomba, per usare un eufemismo, è la partecipazione dell'Iran sempre più in forse in seguito agli attacchi sul Paese condotti da Stati Uniti e Israele. Mehdi Taj, presidente della Federazione calcistica iraniana, ha dichiarato alla



Tv di stato: "È improbabile che possiamo guardare con fiducia alla Coppa del Mondo, anche se la decisione finale spetta agli organismi sportivi". Per trovare l'unico precedente di una Nazione che si ritira dal Mondiale bisogna andare indietro fino al 1950 quando l'India non partecipò alla coppa del Mondo in Brasile perché la federazione indiana non poteva coprire i costi della trasferta. Ma non è solo l'ultima guerra del Golfo a mettere a rischio il Mon-

diale. Le politiche condotte dalla presidenza Trump negli Stati Uniti in materia di economia e immigrazione hanno alimentato le tensioni. Sono molte le nazioni la cui partecipazione è incerta: Svezia e Danimarca in primis. Entrambi i Paesi scandinavi, infatti, stanno valutando l'ipotesi di un boicottaggio della Coppa del Mondo, dato che la linea dura di Washington sull'immigrazione impedirebbe a molti tifosi di raggiungere gli Stati Uniti. Anche in Germania si sta valutando la situazione. Alla luce delle politiche sui dazi, Oke Göttlich, vice-presidente della Federazione calcistica Tedesca (DFB) e presidente del St. Pauli, si è fatto portavoce della possibilità di un boicottaggio come forma di pressione politica, sostenendo che anche il calcio non possa più considerarsi estraneo al contesto geopolitico che lo ospita. Il governo tedesco si chiama fuori e lascia che siano le autorità sportive a decidere. (umba)



AMBIENTE ROSSOBLU GIÀ CARICO IN VISTA DEL DERBY Mancosu match winner 12 anni fa

A Caserta l'ambiente è già carico in vista del derby di domani sera al Pinto contro i granata di Cosmi. Il match winner dell'ultimo Casertana-Salernitana. Il club rossoblu chiama a raccolta i propri tifosi in vista del derby di giovedì sera e si affida ad un protagonista della storia recente dei falchetti. Sui canali social del club campano, spunta una videochiamata con Marco Mancosu. L'uomo del destino nel derby di 12 anni fa, con il calcio di rigore trasformato al Pinto a tempo scaduto per una vittoria pesantissima.

Ai canali del club Mancosu ha raccontato: "So che sta per arrivare una partita molto importante per la tifoseria, una sfida che mi ha reso molto felice alcuni anni fa. Una gioia che non aveva mai provato fino ad allora. Sono sicuro che andrà benissimo e che la tifoseria sarà al fianco della squadra per vivere una serata speciale. So di cosa è capace il popolo di Caserta e so anche della stagione stupenda che state vivendo. Quindi in bocca al lupo e un saluto da Mancosu al 93!"

(umba)



Serie C Dopo l'opaca prestazione di Capomaggio contro il Catania, il tecnico granata prova a ridisegnare la mediana alla ricerca di quella compattezza necessaria per rialzare la testa

Sfida alla Casertana, Cosmi cerca equilibrio e gioco: pronto De Boer



In alto Kees De Boer, olandese dai piedi buoni e con i classici tempi del metronomo di centrocampista, potrebbe essere la soluzione per il nuovo centrocampista della Salernitana

INIZIATIVA DELLA SOCIETÀ PER LA GARA DELL'8 MARZO La Salernitana è... femmena

L'8 marzo 2026 la Salernitana scende in campo per le sue sostenitrici! Quest'anno, in vista di Salernitana-Latina, tutte le tifose granata saranno protagoniste del pre-partita e dello speciale contest a loro dedicato nella nostra Fan Zone. In occasione della Giornata internazionale della donna, tutte le tifose granata sono invitate a scattare o selezionare una foto già esistente che le ritrae e testimonia la loro passione per la Bersagliera: allo stadio, in vacanza, in famiglia, ovunque sia possibile testimoniare il proprio amore per la casacca

granata! Ogni foto che parteciperà al contest comparirà sui videowall dello stadio Arechi nel pre-partita e nell'intervallo della gara tra Salernitana e Latina il prossimo 8 marzo. La foto che otterrà più preferenze da parte degli utenti darà diritto alla tifosa o alle tifose ritratte (per un massimo di 4) di ottenere un biglietto di tribuna rossa con accesso all'hospitality per Salernitana-Latina e alla contestuale possibilità di assistere al riscaldamento dei calciatori granata direttamente da bordo campo.

(umba)

Umberto Adinolfi

L'approssimarsi del derby con la Casertana non fa certo vivere giorni spensierati al neo tecnico granata Serse Cosmi. Alle prese con una squadra in piena crisi d'identità e soprattutto di gioco. Del resto lo stesso trainer perugino aveva sottolineato - al termine del match di domenica col Catania - la necessità di avere la giusta mentalizzazione.

"Alla squadra avevo chiesto di sbagliare tutto tranne che l'atteggiamento. Poi però è mancata la qualità che è fondamentale per battere avversari così forti. Vorrei implementare proprio quello che si scontra con la voglia di fare. In alcune situazioni siamo stati troppo nervosi e veloci a discapito della qualità". Le parole di Serse Cosmi nel post Salernitana-Catania rimbombano. Dopo il pari dell'Arechi, applaudito per la fame e la concentrazione in una sfida non facile, il tecnico perugino è ritornato sulle difficoltà di una squadra che in fase di palleggio, soprattutto nella prima parte di gara, ha fatto non poca fatica.

Per questo motivo, il tecnico ex Crotonese può immaginare per il derby con la Casertana una Salernitana più accorta e soprattutto più lineare, rinunciando ad un elemento offensivo per dare maggiore equilibrio con l'innesto di una mezzala. Gli occhi vanno su Kees De Boer, giocatore per cifra tecnica tra i più importanti in rosa. La pulizia nel tocco e soprattutto nel primo passaggio, elemento considerato fondamentale,

potrebbe ritornare utile. L'ex Ternana potrebbe avere la meglio su Molina, non al top dopo la prova dispendiosa di domenica, con uno fra Achik e Ferraris al fianco di Lescano.

Altra possibile novità, anche se forse solo a gara iniziata, potrebbe essere Mirko Antonucci.

Col Catania per lui uno spezzone di qualità, che lascia ben sperare per l'immediato futuro della Salernitana. Se per stessa ammissione di Serse Cosmi la qualità del calcio espresso dalla sua squadra può e deve lievitare, chissà che Mirko Antonucci non possa essere una delle mosse per migliorare sotto l'aspetto dello sviluppo del gioco, specie negli ultimi metri di campo.

Dopo i pochissimi minuti con il Monopoli, che hanno segnato l'esordio bis dello scuola Roma, Antonucci è stato chiamato in causa dal nuovo trainer granata al minuto 77'. Un quarto d'ora abbondante (recupero compreso), per far vedere almeno un paio di spunti interessanti. Diversi palloni lavorati con cura, un'imbucata interessante per Capomaggio e un contatto sospeso in area di rigore non ravvisato come penalty nonostante la card all'FVS giocata dalla Salernitana.

Nulla di strabiliante, eppure alcuni dei pochi segnali di qualità apparsi in una sfida basata principalmente sulla fisicità e sulla generosità. C'è una condizione fisica da far crescere ancora, ma Antonucci si candida già per il derby con la Casertana a un minutaggio più corposo.



ZONA RCS 111

ilGiornalediSalerno.it

Digitale
terrestre
canale 111

 Streaming
ZONARCS.TV

FM 103.2
92.8


SA-AV-BN

DIRETTA RADIO TV E STREAMING

Rock n' Ball

Mercoledì h. 19:15 - h. 23:00



con
Marcello Festa
Mario Maysse
Sabatino Pisapia

 ZONA
RCS75

*ilGiornale
diSalerno.it*
e provincia





Serie A Il club e il tecnico ragionano sulla possibilità di continuare il proprio rapporto. Intanto verso l'anticipo col Torino regna l'incognita Lobotka

Napoli-Conte, sarà (ancora) sì? Prove tecniche di futuro

Sabato Romeo

«Ho ancora un anno di contratto con il Napoli. Ora però dobbiamo lavorare per il raggiungimento della qualificazione alla prossima Champions League perché sappiamo quanto è importante per il club». Parole e musica di Antonio Conte. Il successo sul Verona ha scacciato un bel po' di paure anche alla luce di un rendimento tutt'altro che impeccabile in questo avvio di 2026. L'obiettivo, considerato minimo ad inizio stagione, ora è prioritario. Perché il Napoli senza gli introiti della qualificazione alla prossima competizione continentale rischierebbe di dover fare passi indietro dolorosissimi. Lo sa bene anche Antonio Conte, condottiero di uno Scudetto prima e di una Supercoppa poi che hanno permesso di arricchire la bacheca e rendere la sua avventura in azzurro indimenticabile. Poi la crisi d'identità ad inizio stagione, seguita dall'emergenza infortuni che ha praticamente ridotto all'osso la rosa partenopea. Eppure, nonostante la delusione per le eliminazioni da Champions League e Coppa Italia, il club campano è padrone del proprio destino. Chiudere tra le prime quattro è il traguardo da non fallire per poi progettare il futuro. Quello che dovrebbe avere ancora Conte come comandante della nave azzurra. De Laurentiis, che vuole interrogarsi sul perché di un mercato dispendioso ma bocciato anche dalle scelte di gennaio e anche sul nodo infortuni, non

«Scusa Toro ma con gli azzurri voglio la Champions»

Buongiorno, il 'dottore' stopper all'esame da ex

Leader difensivo con la corona d'alloro.

Alessandro Buongiorno centra un suo obiettivo personale e ora punta al traguardo Champions con il Napoli. Il difensore partenopeo ha completato il suo percorso universitario ottenendo la laurea in Management dello Sport.

Ora però inizia la missione più difficile, ovvero portare i partenopei tra le prime quattro in campionato e staccare il pass per la massima competizione continentale. Con il Torino sarà la sfida del cuore per Buongiorno, con il passato da capitano granata prima del trasferimento in azzurro: «È stata una parte importantissima

della mia vita e sarò molto contento di ritrovare tutte le persone che ho avuto modo di conoscere nel corso degli anni - ha raccontato il difensore ai microfoni di Radio Kiss Kiss Napoli -. Venerdì sarà una partita difficilissima, loro in attacco potrebbero crearci molti problemi.

Ci saranno molti duelli a centrocampo quindi dovremo farci trovare pronti da quel punto di vista e gra-

zie all'aiuto del Maradona cercare di vincere la partita». Poi il messaggio molto importante destinato all'ambiente: «Questo Napoli vuole un futuro dove tutti remano nella stessa direzione, dove i giocatori danno il cento per cento e fanno quello che devono fare. Qui c'è voglia, spirito e unione. Stiamo lavorando per migliorarci sempre e per avere il miglior Napoli possibile». Infine la carezza

a Lukaku: «È fondamentale riaverlo con noi, non solo per l'aspetto tecnico ma per il suo carisma e per la persona che è. Speriamo possa darci una grande mano come già successo a Verona». (sab.ro)



vuole separarsi dal suo tecnico. Così come Conte non ha mai fatto mistero di voler proseguire in azzurro, anche a caccia di riscatto dopo una stagione che, come ammesso dal salentino, l'ha messo a dura prova insegnandogli tanto. Di certo non ci sarà la possibilità di poter investire con la stessa forza della scorsa estate. Serve rientrare nei parametri del modello Napoli. Prendere o lasciare, seppur le basi siano più che solide. Un discorso però che passa anche da quello che sarà il finale di stagione e successivamente dalle strategie che il club ha in mente, anche alla luce dell'impegno in prima persona di De Laurentiis per la costruzione di un nuovo stadio e successivamente di una nuova club house che possa ospitare anche il settore giovanile. Il campo non permette distrazioni. Venerdì è già tempo di anticipo, con la sfida al Torino per mettere pressioni al Milan ma anche alle dirette concorrenti per la zona Champions. Il grande dubbio è legato alle condizioni di McTominay: l'infiammazione non è ancora svanita e riduce ancora le possibilità di un impiego dello scozzese per la sfida del Maradona. Anguissa invece rientrerà nella lista dei convocati per la prima volta nel 2026. Speranze anche per De Bruyne. Il belga spinge sull'acceleratore e punta a poter ritornare in panchina per assaporare nuovamente il clima partita. Altra tegola importante per Conte potrebbe essere Lobotka, che ieri pomeriggio ha accusato un risentimento muscolare. La sua presenza a questo punto è in forte dubbio.





Serie B Il Venezia passeggia e vince 4-0, gli irpini perdono partita e testa: espulsi Tutino e Le Borgne. La 'zona rossa' ora è molto più vicina

Avellino, notte da incubo in Laguna Prima sconfitta per Ballardini

Sabato Romeo

Una sconfitta pesantissima. L'Avellino crolla a Venezia (4-0) e ora inizia a sentire le fiamme della zona retrocessione che settimana dopo settimana si fa sempre più vicina. Al Penzo, contro la capolista della serie B, i lupi resistono fino alla sciocca espulsione di Tutino che spiana la strada agli arancionoverdi. Tre gol in sei minuti: tanto basta alla squadra di Giovanni Stroppa per mandare al tappeto Daffara e compagni, infliggendo il primo ko ma pesantissimo a Davide Ballardini. Nella ripresa arriva anche il 4-0 di Dagasso dopo l'espulsione di Le Borgne. Ancora una volta, gli irpini si fanno stendere al tappeto dagli episodi. E ora per l'Avellino la strada appare in salita, con la sfida di sabato in casa con il Padova che ha il sapore dell'esame determinante per non entrare in un tunnel pericolosissimo. Ballardini conferma il 3-5-2 con Daffara protetto da Enrici, Simic e Reale. Sulle fasce ci sono Missori e Fontanarosa, in mediana Palumbo con Sounas e Kumi. In attacco c'è Insigne alle spalle di Tutino. Il Venezia prende subito le chiavi del gioco e detta il ritmo, faticando contro un Avellino che abbassa il proprio baricentro e non permette agli uomini di Stroppa di avere la giusta velocità per sorprendere i

lupi. Kike Perez calcia fuori (6'), Sagrado non trova la porta di Daffara (16'). L'Avellino ha la pazienza di saper aspettare, con ordine e senza soffrire particolarmente. Palumbo non trova la porta da buona posizione (27'). Nel momento di equilibrio l'episodio che cambia il match: Tutino commette fallo su Franjic e si prende il cartellino rosso per gioco pericoloso. La partita svolta e in sei minuti l'Avellino va al tappeto: Dagasso trova la deviazione vincente che sblocca il match (38'), Reale trafigge Daffara deviando nella propria porta il cross di Sagrado (40'), infine Busio dal limite fulmina Daffara e chiude il match (44'). Un mix di colpi pesantissimo, con l'Avellino che crolla e si rassegna a limitare i danni nella ripresa. All'intervallo Ballardini inserisce Patierno, Russo e Le Borgne per risistemare i lupi. Il Venezia ha forze fresche e fa il conto delle occasioni sprecate con Casas, Pietrelli e Yeboah. L'Avellino praticamente non calcia mai verso i pali di Stankovic, passa il secondo tempo a guardare il cronometro. Nel finale Le Borgne rende l'epilogo ancora più amaro con l'espulsione che lascia i lupi in nove. In pieno recupero Dagasso firma il poker con il sinistro che muore all'incrocio chiudendo i conti. Il Venezia vola, l'Avellino cade e ora inizia a guardarsi indietro con non poca apprensione.

Le vespe continuano il sogno playoff

Juve Stabia, riprendi a correre Al Menti arriva la Sampdoria

Ripartire dal derby per ritrovare la vittoria. La Juve Stabia si affida all'energia del Menti per continuare a sognare i playoff. Alle ore 20:00 la squadra di Ignazio Abate ospita una Sampdoria balbettante, senza il proprio tecnico Gregucci per motivi di salute e con una classifica non ancora tranquilla. Le vespe invece sono reduci dal pari con l'Avellino che ha ridato certezze e sicurezze nonostante le tante assenze. Ancora out Confente, Bellich, Varnier e Candellone. Inoltre c'è da fare i conti anche con le possibili rotazioni legate al turnover: turno di riposo per Carisconi e Gabrielloni, con Mannini e Okoro verso una maglia da titolare. «Siamo reduci dalla buonissima prestazione di Avellino in cui abbiamo ritrovato solidità e compattezza - ha spiegato Abate in conferenza stampa -. E' un segnale importante per la squadra perché bisognava ritrovare determinati equilibri. Ora però arriva la



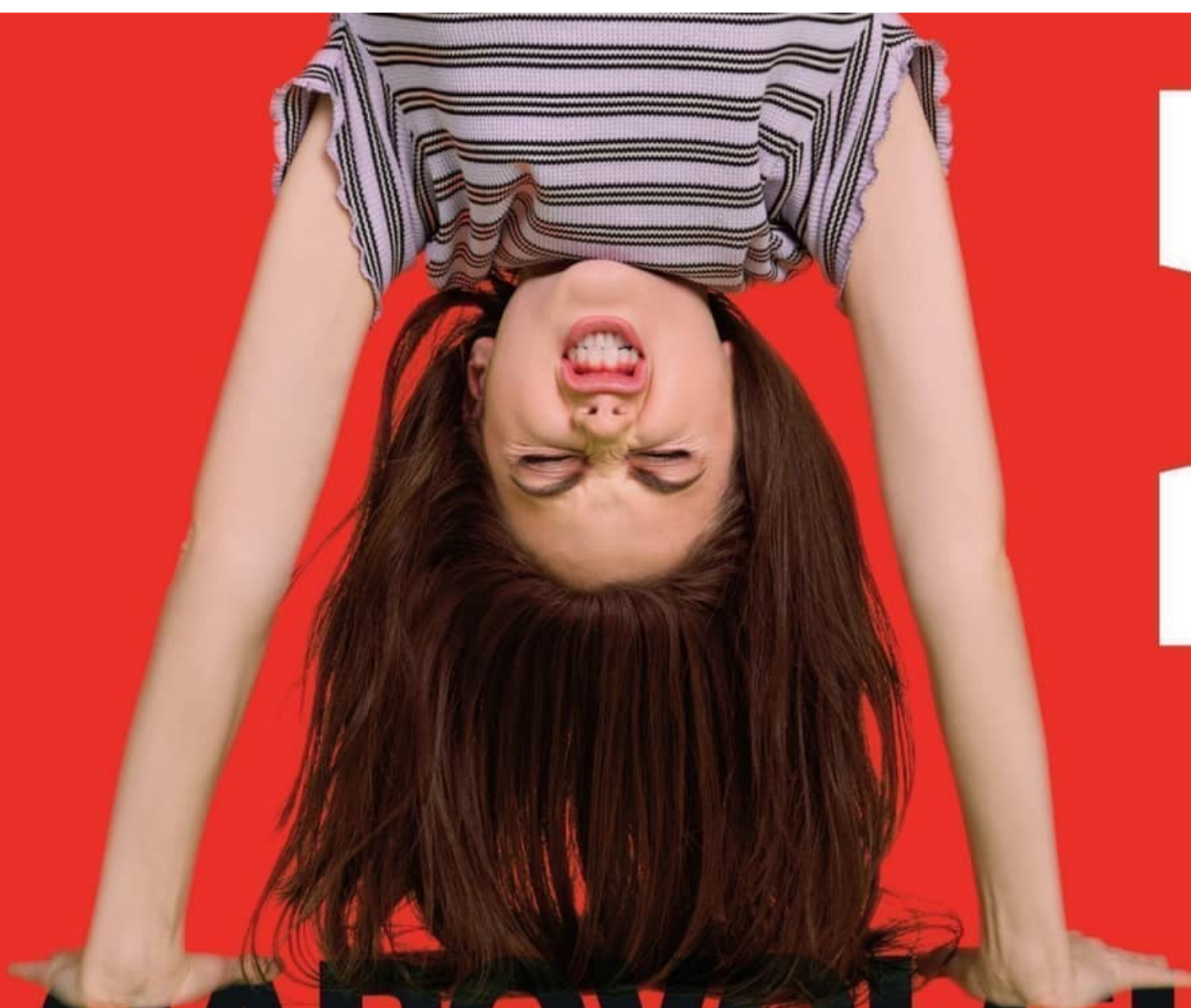
Sampdoria, squadra forte e che nel mercato di gennaio è stata protagonista con acquisti davvero scoppiettanti. Meriterebbe per nomi e blasone di lottare per la A e invece questa non è la formula vincente in questo campionato, anzi dà ancora più valore alla nostra stagione. Questa sera servirà avere la giusta umiltà e gli occhi infuocati per fare punti davanti alla nostra gente, controllando la qualità tecnica, la concentra-

zione e l'atteggiamento». **Juve Stabia-Sampdoria, le probabili formazioni:** Juve Stabia (3-5-2): Boer; Diakité, Dalle Mura, Giorgini; Mannini, Leone, Correia, Mosti, Cacciamani; Okoro, Burnete. Allenatore: Abate. Sampdoria (3-4-2-1): Ghidotti; Riccio, Abdilgard, Palma; Di Pardo, Ricci, Esposito, Cicconi; Begic, Cherubini; Brunori. Allenatore: Foti.

(sab.ro)



LINEA



CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

www.medialine.group

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





STORIA DEL FOOTBALL Prototipo del calciatore del futuro, a cavallo tra gli '80 e i '90 fece impazzire il mondo con le sue treccine e la straripanza atletica

Ruud Gullit, un "tulipano nero" con la stoffa del fuoriclasse

Umberto Adinolfi

Esistono calciatori che vincono trofei e calciatori che cambiano la storia. Ruud Gullit appartiene, senza ombra di dubbio, alla seconda categoria. Con le sue iconiche treccine d'ordinanza, la potenza fisica straripante e un'eleganza tecnica che pareva sfidare le leggi della fisica, l'olandese non è stato solo il leader di una generazione d'oro, ma il prototipo del calciatore del futuro: universale, poliedrico e dotato di una personalità debordante capace di influenzare il costume ben oltre i confini del rettangolo verde.

Nato ad Amsterdam il 1° settembre 1962, Ruud Dil nasce in un contesto multiculturale che ne segnerà profondamente il carattere. Inizia la carriera nell'Haarlem, debuttando in Eredivisie a soli 16 anni. All'epoca gioca come libero: una posizione che gli permette di vedere il gioco, ma che limita la sua esplosività.

È nel passaggio al Feyenoord, dove gioca al fianco di un tramontante ma ancora divino Johan Cruyff, che Gullit compie il salto di qualità mentale. Cruyff gli insegna a leggere gli spazi, a capire quando accelerare e quando attendere.

Dopo l'affermazione definitiva al PSV Eindhoven, dove segna 46 gol in 68 partite vincendo due titoli nazionali, il mondo si accorge di lui. Nel 1987, Sil-

vio Berlusconi compie il colpo di mercato che cambierà la storia del Milan: versa 13,5 miliardi di lire per portarlo a Milanello. Nello stesso anno, Gullit alza al cielo il Pallone d'Oro.

Quel momento resta scolpito nella storia non solo per il valore sportivo, ma per la sua dedica a Nelson Mandela, allora prigioniero dell'apartheid. Fu un gesto dirompente: per la prima volta, un calciatore all'apice del successo usava il palcoscenico globale per una battaglia civile di tale portata. L'arrivo di Gullit in Italia coincide con l'inizio dell'era di Arrigo Sacchi. Inizialmente, l'impatto è uno shock culturale: i carichi di lavoro del tecnico di Fusignano sono estenuanti, ma Ruud diventa

**ORANGE
INSIEME
A MARCO
VAN
BASTEN
FECE
LA STORIA**

il "Simba" del gruppo. La sua capacità di correre per novanta minuti, di svertare di testa su ogni cross e di calciare con entrambi i piedi lo rende immarcabile. Insieme a Marco van Basten e Frank Rijkaard, forma il leggendario "trio olandese" che trascinerà il Milan sul tetto del mondo.

Con la maglia rossonera, Gullit conquista tre scudetti e due Coppe dei Campioni consecutive (1989 e 1990). La finale del 1989 contro la Steaua Bucarest resta il suo capolavoro: una doppietta che annichilisce gli avversari e regala al Milan il ritorno sul

**MILAN
IL CLUB
CON CUI
HA VINTO
TUTTO IN
ITALIA E
EUROPA**

trono d'Europa dopo vent'anni. Ma il 1988 è anche l'anno della consacrazione con la nazionale Oranje. Guidata da Rinus Michels, l'Olanda vince gli Europei in Germania Ovest. Gullit, da capitano e leader carismatico, apre le marcature nella finale contro l'URSS con un colpo di testa imperioso, prima della parabola impossibile di Van Basten.

È il culmine di una carriera che lo vede, in quel momento, come il miglior giocatore del pianeta.

La carriera di Gullit subisce una frenata a causa di cronici problemi alle ginocchia. Dopo anni di battaglie e interventi chirurgici, il suo rapporto con il Milan e con Fabio Capello (succeduto a Sacchi) si incrina. Nel 1993 passa alla Sampdoria di Paolo Mantovani.

A Genova, Ruud rinasce: agisce da trequartista o seconda punta, segna 15 reti e trascina i blucerchiati alla vittoria della Coppa Italia, prendendosi la rivincita proprio contro il "suo" Milan in una storica partita finita 3-2 in cui segna il gol decisivo.

L'ultima tappa significativa è il Chelsea. In Inghilterra, Gullit porta una ventata di "sexy football" (termine da lui coniato), ricoprendo il ruolo di giocatore-allenatore. Vince la FA Cup nel 1997, diventando il primo tecnico non

britannico a conquistare un trofeo importante oltremarino, aprendo la strada alla globalizzazione della Premier League.

Fuori dal campo, la vita di Ruud è stata altrettanto intensa e spesso sotto i riflettori dei tabloid. Si è sposato tre volte: la prima con Yvonne de Vries, da cui ha avuto due figlie; la seconda con la modella italiana Cristina Pensa, madre di altri due figli (Quincy e Cheyenne); la terza con Estelle Cruyff, nipote del grande Johan, da cui ha avuto gli ultimi due figli. Tuttavia, il rapporto con la progenie non è sempre stato idilliaco. Recentemente, i figli avuti dalla Pensa lo hanno citato in giudizio per il mancato pagamento degli alimenti, una vicenda che ha sporcato parzialmente l'immagine del campione solare che il

**REGGAE
ALTRA
GRANDE
PASSIONE
INSIEME
AL
GOLF**

pubblico ricordava. Oltre alle vicende familiari, Gullit ha sempre coltivato una viscerale passione per la musica reggae, incidendo dischi e partecipando a festival, e per la politica internazionale, rimanendo un simbolo della lotta al razzismo.

Oggi, a oltre 60 anni, Ruud Gullit è un uomo sereno che divide il suo tempo tra il ruolo di ambasciatore UEFA, l'analisi tecnica in TV e la passione per il golf. Resta, per tutti, il "Tulipano Nero": colui che ha dimostrato che per essere un gigante del calcio non basta avere muscoli e talento, ma serve un cuore capace di battere anche per i diritti umani.



Abitare i territori, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta

ed è al fianco delle persone.



**BANCA
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La banca che ascolta.



Pallacanestro Il direttore tecnico Aldo Russo convocato come assistente allenatore della Nazionale Under 15

Hippo Basket Salerno in paradiso

Umberto Adinolfi

La Federazione Italiana Pallacanestro ha convocato Aldo Russo, Direttore Tecnico della Hippo Basket Salerno, nel ruolo di Assistente Allenatore della Nazionale Under 15 guidata da coach Alessandro Nocera. Un riconoscimento che arriva direttamente dal vertice del basket azzurro e che premia il percorso di crescita dell'allenatore salernitano d'adozione e del club presieduto da Giosafat Frascino. La convocazione da parte di Italbasket rappresenta un traguardo significativo non solo per coach Russo, ma per l'intero progetto della Hippo Basket Salerno. In otto anni, la società salernitana è passata da realtà di minibasket a organizzazione strutturata con oltre 270 tesserati, con la partecipazione a 11 campionati ed uno staff composto da più di 20 persone, tra allenatori, istruttori e preparatori. Un percorso costruito sulla formazione continua, sulla cura dello staff tecnico e su una visione chiara: fare del Sud non un semplice serbatoio di talenti, ma un



luogo dove il basket giovanile si sviluppa con metodo e ambizione. Coach Aldo Russo, che ricopre anche il ruolo Direttore Tecnico oltre che di Responsabile del Settore Giovanile per il club, ha fatto della crescita dello staff la pietra angolare del progetto Hippo, investendo in masterclass, partnership di alto livello (come quella recentemente siglata con Moncalieri Basketball) e momenti di formazione

con i migliori professionisti del settore. «Questa convocazione è un onore che mi piace condividere con tutti – ha dichiarato coach Aldo Russo –. Portare a casa l'esperienza in Nazionale sarà un valore aggiunto per tutti noi». Un onore e una responsabilità. Il prestigioso fiocco azzurro conferma la bontà del "Modello Hippo" ed apre nuove prospettive per il movimento cestistico salernitano e campano.

**ENNESIMO
RICONOSCIMENTO
AL LAVORO
SVOLTO DA 8 ANNI
DALLA SOCIETA'
DI GIOSAFAT
FRASCINO**

SCHERMA

**Fabrizio Cuomo
bronzo Under 23
agli Assoluti**

Grandi emozioni per la Campania ai Campionati Italiani Under 23 di Caorle, dove lo spadista partenopeo, Fabrizio Cuomo, ha raggiunto un bronzo brillante. Prestazione eccellente del portacolori del Centro Sportivo Esercito che si è conclusa solo in semifinale, dove Simone Mencarelli, che poi si è laureato campione, ha avuto la meglio per 15-12. Resta un terzo posto di grande portata per il figlio d'arte di papà Sandro, olimpionico ad Atlanta 1996, che ha dominato sin dall'alba: en plein di vittorie al girone e poi ha preso il via la cavalcata di Cuomo che ha inflitto un netto 15-6 a Brillo; per poi proseguire con il 15-9 piazzato a Giatti; quindi è arrivata la vittoria al cardiopalma contro Poli, ottenuta col punteggio di 13-12, in un epilogo thriller.

(umba)

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



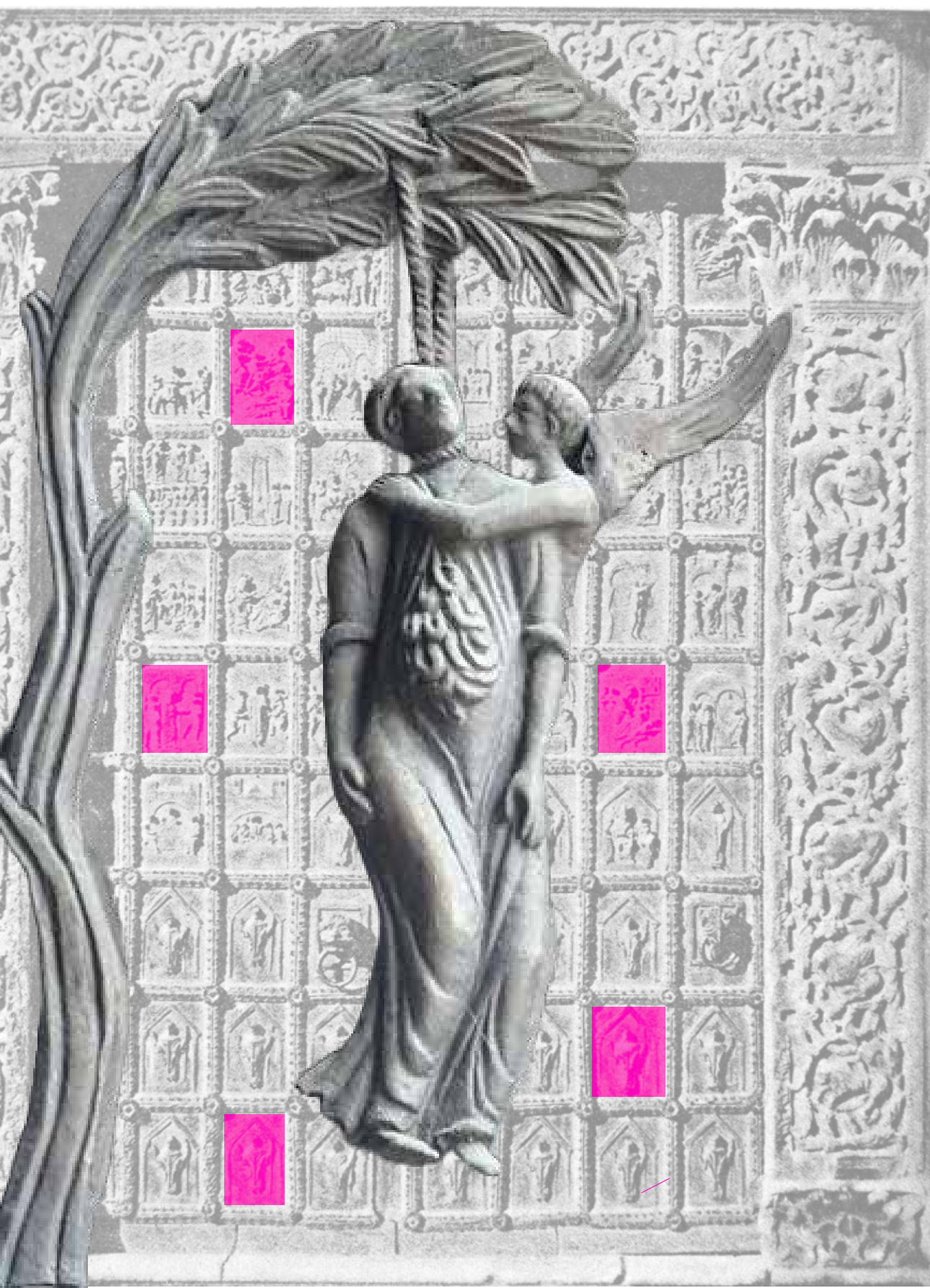
CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE



{ arte }



La celebre porta di bronzo del Duomo di Benevento, è considerata uno dei massimi capolavori della scultura romanica nel Mezzogiorno d'Italia. Realizzata tra il XII e il XIII secolo (indicativamente tra il 1150 e il 1210), l'opera originale è oggi conservata all'interno della cattedrale per garantirne la protezione, mentre all'esterno è visibile una copia fedele in bronzo. La porta fu commissionata in un periodo di forte tensione tra Papato e Impero. Sebbene talvolta associata alla scuola di Oderisio da Benevento, la paternità esatta resta oggetto di studi accademici che identificano almeno due maestri distinti. Durante i bombardamenti anglo-americani del settembre 1943, il Duomo fu quasi interamente distrutto. La porta si frantumò in centinaia di frammenti. La porta è composta da 72 formelle quadrate che sviluppano un complesso programma teologico e politico.

Janua Major

«Il maggior poema sacro dell'età romanica nel Mezzogiorno d'Italia»

(Adolfo Venturi, Storia dell'arte italiana)

dove
Cattedrale Metropolitana di
Santa Maria de Episcopio



Piazza Orsini, 27 / Corso Garibaldi, 211
Benevento BN

PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



Oggi!

il santo del giorno

san
Casimiro

Santo patrono della Polonia e della Lituania. Figlio del re Casimiro IV di Polonia, è ricordato come un "principe santo" che scelse una vita di preghiera, castità e carità invece del potere politico e del lusso della corte. Ricevette un'educazione profondamente cristiana, all'età di 13 anni fu inviato a guidare un esercito per reclamare il trono d'Ungheria, ma l'impresa fallì; da quel momento decise di non intraprendere più carriere militari o di potere supremo. Visse in modo austero, indossando spesso il cilicio e dormendo sul nudo pavimento.

poesia

“
Sta Federico
imperatore in Como.
Ed ecco un
messaggero entra in
Milano.
Da Porta Nova a
briglie abbandonate
un messaggero
entra in Milano e
grida:
— Fate largo! al
console io reco il
bando.”

giosuè carducci
da Il parlamento

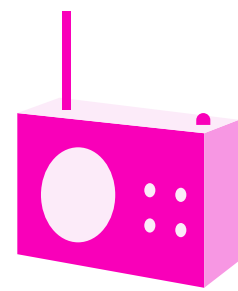


IL LIBRO

Il Barbarossa.
Vita, trionfi e illusioni di Federico I,
imperatore.

Franco Cardini

Federico I, imperatore, re di Germania, Italia, Borgogna. Per alcuni, un monarca universale, conosciuto e amato anche nel più profondo dell'Asia, scomparso da martire alle crociate; un sovrano leggendario, morto, come Artù, soltanto in apparenza, addormentato in una montagna in attesa di ridestarsi. Per altri, lo scomunicato che lacerava la Chiesa con uno scisma, il tiranno che rade al suolo le città italiane. Chi era in realtà Federico I, detto il Barbarossa, quali erano i tempi in cui visse e agì, quali i costumi, le tradizioni della sua corte? In questa biografia la figura dell'imperatore, spogliata di ogni leggenda, rivive inquadrata nella realtà del suo tempo, nella sua umanità, nella sua quotidianità, nella sua verità, lontana, difficile da affermare e definire come è di molte verità.



musica

“4 marzo 1943”

LUCIO DALLA

Uno dei capolavori più iconici di Lucio Dalla, presentato al Festival di Sanremo 1971 in coppia con l'Equipe 84, dove ottenne il terzo posto. Il titolo riprende la data di nascita di Dalla, ma la canzone non è autobiografica. Scritta insieme alla paroliere Paola Pallottino, originariamente doveva intitolarsi "Gesù Bambino", ma fu cambiato per evitare problemi con la censura religiosa dell'epoca. Racconta la storia di una ragazza madre di sedici anni che concepisce un figlio con un soldato alleato, morto poi in guerra. La donna decide di chiamare il bambino come "nostro Signore".



il film

Barbarossa

Renzo Martinelli

Ambientato nel XII secolo, il film segue il sogno di Federico Barbarossa (interpretato da Rutger Hauer) di restaurare l'antico impero di Carlo Magno e sottomettere i comuni indipendenti del Nord. La narrazione si concentra in particolare sulla figura di Alberto da Giussano, un giovane milanese che, dopo aver assistito alla distruzione della sua città, organizza la resistenza formando la "Compagnia della Morte". Il culmine della pellicola è rappresentato dalla storica battaglia di Legnano del 1176, dove la Lega Lombarda affronta le truppe imperiali.

ACCADDE OGGI 1152

Federico I di Hohenstaufen, meglio noto come il **Barbarossa**, fu eletto Re di Germania (o Re dei Romani) a Francoforte sul Meno. Risultato di un raro compromesso tra le fazioni rivali dei Guelfi e dei Ghibellini, reso possibile dal fatto che Federico discendeva da entrambe le casate. Succedette allo zio Corrado III, che lo aveva designato come erede preferendolo al proprio figlio minore. Pochi giorni dopo l'elezione, il 9 marzo 1152, fu ufficialmente incoronato re ad Aquisgrana. L'ascesa al trono tedesco fu il primo passo necessario per la successiva incoronazione a Imperatore del Sacro Romano Impero, avvenuta poi a Roma il 18 giugno 1155 per mano di Papa Adriano IV.



CARTAFFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI

Ingressi spiaggia

Ingressi cinema

Pranzi e cene al ristorante

Corsi sport

Corsi musica

Visite mediche

N° 0001

www.cartaffari.com

CARTAFFARI

MARIO ROSSI

DATA DI SCADENZA
01/01/2026

MEDIA LINE GROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi oltre a sconti e promozioni

